



ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
BRESCIA

promosso dalla
UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

GUIDA DELLO STUDENTE

Norme e piani di studio Programmi dei corsi

Anno accademico 2014/2015

25121 Brescia - via Trieste, 17





Nella Libreria dell'Università Cattolica, in Via Trieste 17/D, possono essere acquistati tutti i libri di testo indicati nella bibliografia dei singoli corsi.





INDICE

Presentazione	pag. 5
Elenco alfabetico degli insegnamenti	pag. 7

Piani degli studi

<i>Laurea triennale</i>	pag. 12
- Piano degli studi per gli studenti che nell'a. a. 2014/2015 prendono iscrizione al I anno di corso	pag. 12
- Piano degli studi per gli studenti che nell'a. a. 2014/2015 prendono iscrizione a II e III anno di corso	pag. 13
- Curriculum: Insegnanti di Religione cattolica	pag. 13
- Curriculum: pastorale	pag. 14
 <i>Laurea magistrale</i>	pag. 16
- Curriculum: Insegnanti di Religione cattolica	pag. 16
- Curriculum: Pastorale	pag. 17
 Elenco degli insegnamenti, relativi docenti incaricati e programmi dei corsi ...	pag. 19
 Scadenziario annuale esami conclusivi del ciclo di studi	pag. 22
 Norme amministrative	pag. 24
 Personale dell'Università	pag. 44
 Programma dei corsi	pag. 45







ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE

Presentazione

L'**Università Cattolica del Sacro Cuore** è un'istituzione educativa al servizio della Chiesa e della società. Essa si qualifica come Ateneo Cattolico, in comunione con la Chiesa e il suo Magistero.

La natura e la finalità dell'Università Cattolica sono riassunte nell'art. 1 dello Statuto - approvato dallo Stato italiano - che recita: «L'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Istituita con R.D. 2 ottobre 1924, n. 1661, allo scopo di contribuire allo sviluppo degli studi e preparare i giovani alle ricerche scientifiche, agli uffici pubblici e alle professioni libere con una istruzione superiore adeguata e una educazione morale informata ai principi del cattolicesimo».

Questa impostazione di fondo dell'Università Cattolica - ideata e fondata da Padre Agostino Gemelli - è stata sempre ribadita, precisata e riconfermata da numerosi e autorevoli pronunciamenti e documenti, sia da parte di Papi, sia da parte del Concilio Vaticano II e dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

In base ai principi ispiratori, l'Università Cattolica intende pertanto qualificarsi come:

- **luogo di ricerca scientifica e di preparazione professionale**, nel rispetto delle autonomie proprie di ogni forma di sapere;
- **comunità educativa** per una formazione integrale della persona umana «secondo una concezione sempre più alta della scienza, dove la conoscenza viene messa al servizio dell'umanità in una prospettiva etica» (Giovanni Paolo II);
- **luogo di crescita umana e spirituale** alla luce dei valori cristiani e degli insegnamenti magisteriali.

A seguito del nuovo Accordo tra la Santa Sede e la Repubblica Italiana concernente, tra l'altro, l'insegnamento della religione nella scuola, si prospetta la necessità di preparare insegnanti che, riconosciuti idonei dall'Autorità Ecclesiastica, siano in possesso di una preparazione completa e solida, sia sotto il profilo teologico, sia sotto il profilo pedagogico.

L'Università Cattolica del Sacro Cuore ha perciò creduto di dover aderire immediatamente all'invito di Sua Eccellenza il Vescovo di Brescia quando, dopo la firma del Nuovo Accordo tra la Santa Sede e la Repubblica Italiana, Egli propose la fondazione a Brescia di un **Istituto Superiore di Scienze Religiose**, per fornire un'adeguata preparazione ai futuri insegnanti di religione cattolica.

La Sede bresciana dell'Università Cattolica si qualificava a questo scopo per la grande tradizione e il grande impegno di Brescia in campo pedagogico ed educativo, e la città veniva così ad arricchirsi di un nuovo importante strumento di formazione.

Il nuovo Istituto, aperti i corsi già nell'anno 1985/86, veniva eretto canonicamente dalla Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica il 25 Settembre 1986.





A tutti coloro che desiderano e accettano liberamente di far parte dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose dell'Università Cattolica, si richiede consapevolezza delle finalità dell'Ateneo, sopraricordate, e in modo particolare delle specifiche finalità dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose, volto a:

- formare insegnanti di religione cattolica;
- qualificare il servizio di laici e religiosi nelle comunità cristiane;
- permettere, a chiunque fosse interessato, l'approfondimento culturale, teologico e spirituale della fede cristiana in dialogo col mondo contemporaneo.

I corsi di studio, collegati con la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale - Milano, sono **triennale** e **biennale specialistico** (3+2).

Sono attivati i seguenti **curricola** per:

- o Insegnanti di Religione cattolica;
- o Pastorale





Elenco alfabetico degli insegnamenti della laurea in Scienze religiose

Didattica generale della religione
Diritto canonico
Elementi di antropologia filosofica e religiosa
Introduzione al mistero di Cristo
Istituzioni di filosofia
Lingua inglese
Pedagogia del ciclo di vita
Pedagogia fondamentale
Psicologia generale e religiosa
Sacra Scrittura (Introduzione generale - Antico Testamento)
Sacra Scrittura (San Paolo, San Giovanni, Lettere cattoliche)
Sacra Scrittura (Sinottici e Atti degli Apostoli)
Seminario di didattica dei processi formativi
Seminario di Sacra Scrittura
Seminario metodologico
Sociologia della religione
Storia della Chiesa antica e patrologia
Storia della Chiesa medioevale
Storia della Chiesa moderna e contemporanea
Storia della filosofia 1
Storia della filosofia 2
Storia della teologia ortodossa
Storia della teologia protestante
Storia delle religioni (Teologia delle religioni, Buddismo, Induismo, Islamismo, Ebraismo)
Storia dell'ecumenismo e del dialogo interreligioso
Teologia dogmatica (Antropologia ed Escatologia)
Teologia dogmatica (Ecclesiologia e Sacramentaria)
Teologia dogmatica (Mistero di Dio, Cristologia, Mariologia)
Teologia fondamentale
Teologia liturgica
Teologia morale (morale fondamentale e religiosa)
Teologia morale (morale della vita fisica, sessuale, familiare e socio-politico-economica)
Teologia spirituale
Teoria e ordinamenti della scuola





**Elenco alfabetico degli insegnamenti
della laurea in Scienze religiose
curriculum “Insegnanti di Religione cattolica”**

Didattica della religione 1
Didattica della religione 2
Didattica generale della religione
Diritto canonico
Elementi di antropologia filosofica e religiosa
Introduzione al mistero di Cristo
Introduzione alla liturgia
Istituzioni di filosofia
Lingua inglese
Pedagogia fondamentale e didattica generale
Psicologia generale e religiosa
Sacra Scrittura (Introduzione generale - Antico Testamento)
Sacra Scrittura (San Paolo, San Giovanni, Lettere cattoliche)
Sacra Scrittura (Sinottici e Atti degli Apostoli)
Seminario di didattica
Seminario di pedagogia
Seminario di Sacra Scrittura
Seminario metodologico
Sociologia della religione
Storia della Chiesa antica e patrologia
Storia della Chiesa medioevale
Storia della Chiesa moderna e contemporanea
Storia della filosofia 1
Storia della filosofia 2
Storia delle religioni (Teologia delle religioni, Buddismo, Induismo, Islamismo, Ebraismo)
Teologia dogmatica (Antropologia ed Escatologia)
Teologia dogmatica (Ecclesiologia e Sacramentaria)
Teologia dogmatica (Mistero di Dio, Cristologia, Mariologia)
Teologia fondamentale
Teologia morale (morale fondamentale e religiosa)
Teologia morale (morale della vita fisica, sessuale, familiare e socio-politico-economica)
Teologia spirituale
Teoria e ordinamenti della scuola
Tirocinio didattico





Elenco alfabetico degli insegnamenti della laurea in Scienze religiose curriculum “Pastorale”

Catechetica fondamentale
Diritto canonico
Elementi di antropologia filosofica e religiosa
Introduzione al mistero di Cristo
Introduzione alla liturgia
Istituzioni di filosofia
Lingua inglese
Pastorale familiare
Pastorale giovanile
Pedagogia fondamentale e didattica generale
Psicologia generale e religiosa
Sacra Scrittura (Introduzione generale - Antico Testamento)
Sacra Scrittura (San Paolo, San Giovanni, Lettere cattoliche)
Sacra Scrittura (Sinottici e Atti degli Apostoli)
Seminario di Sacra Scrittura
Seminario I
Seminario II
Seminario metodologico
Sociologia della religione
Storia della Chiesa antica e patrologia
Storia della Chiesa medioevale
Storia della Chiesa moderna e contemporanea
Storia della filosofia 1
Storia della filosofia 2
Storia delle religioni (Teologia delle religioni, Buddismo, Induismo, Islamismo, Ebraismo)
Teologia dei ministeri
Teologia dogmatica (Antropologia ed Escatologia)
Teologia dogmatica (Ecclesiologia e Sacramentaria)
Teologia dogmatica (Mistero di Dio, Cristologia, Mariologia)
Teologia fondamentale
Teologia morale (morale fondamentale e religiosa)
Teologia morale (morale della vita fisica, sessuale, familiare e socio-politico-economica)
Teologia pastorale fondamentale
Teologia spirituale
Tirocinio





**Elenco alfabetico degli insegnamenti
della laurea magistrale in Scienze religiose
curriculum “Insegnanti di Religione cattolica”**

Agiografia
Bibbia e liturgia
Complementi di Sacra Scrittura
Complementi di Storia della Chiesa
Diritto canonico (a)
Dottrina sociale della Chiesa
Laboratorio didattico (Primo ciclo scolastico)
Laboratorio didattico (Secondo ciclo scolastico)
Letteratura e Cristianesimo
Lingua francese
Mezzi di comunicazione sociale
Pedagogia della comunicazione
Seminario di morale
Seminario tematico
Sette e nuovi movimenti religiosi
Simbologia e arte sacra
Storia dell'Ecumenismo
Storia della teologia ortodossa
Storia della teologia protestante
Temi attuali di filosofia
Temi attuali di teologia morale e bioetica
Teologia del laicato
Teologia e sapere scientifico
Tirocinio (Primo ciclo scolastico)
Tirocinio (Secondo ciclo scolastico)





**Elenco alfabetico degli insegnamenti
della laurea magistrale in Scienze religiose
curriculum “Pastorale”**

Accompagnamento in situazioni difficili
Agiografia
Bibbia e liturgia
Catechetica speciale
Complementi di Sacra Scrittura
Complementi di Storia della Chiesa
Diritto canonico (a)
Dottrina sociale della Chiesa
Laboratorio I (con elaborato scritto)
Laboratorio II (con elaborato scritto)
Lingua francese
Mezzi di comunicazione sociale
Seminario di morale
Seminario tematico
Sette e nuovi movimenti religiosi
Simbologia e arte sacra
Spiritualità familiare
Storia dell'Ecumenismo
Storia della teologia ortodossa
Storia della teologia protestante
Temi attuali di filosofia
Temi attuali di teologia morale e bioetica
Teologia del laicato
Teologia e sapere scientifico
Tirocinio I
Tirocinio II





PIANI DEGLI STUDI

PIANO STUDI LAUREA TRIENNALE

PER GLI STUDENTI CHE NELL' A.A. 2014/2015
PRENDONO ISCRIZIONE AL I ANNO DI CORSO

I anno

Discipline	ECTS
Introduzione al mistero di Cristo	3
Pedagogia fondamentale	3
Sacra Scrittura (Introduzione generale - Antico Testamento)	9
Seminario metodologico	2
Storia della Chiesa antica e patrologia	6
Storia della Chiesa medioevale	4
Storia della filosofia I	5
Teologia dogmatica (Mistero di Dio, Cristologia, Mariologia)	9
Teologia fondamentale	8
Teologia morale (morale fondamentale e morale religiosa)	8

II anno (ciclico)

Discipline	ECTS
Istituzioni di filosofia	5
Lingua inglese	8
Psicologia generale e religiosa	3
Sacra Scrittura (Sinottici e Atti)	9
Storia della filosofia contemporanea	5
Storia della teologia ortodossa	3
Storia della teologia protestante	3
Teologia dogmatica (Ecclesiologia e Sacramentaria)	9
Teologia morale (morale della vita fisica, sessuale, familiare e socio-politico-economica)	9
Teoria e ordinamento della scuola e delle istituzioni educative	3





III anno (ciclico)

Discipline	ECTS
Didattica generale e della religione	3
Diritto canonico	4
Elementi di antropologia filosofica e religiosa	5
Pedagogia del ciclo di vita	3
Sacra Scrittura (S. Paolo, S. Giovanni, lettere cattoliche)	8
Seminario di didattica dei processi formativi	3
Seminario di Sacra Scrittura	3
Sociologia della religione	3
Storia della Chiesa moderna e contemporanea	4
Storia delle religioni	5
Storia dell'ecumenismo e del dialogo interreligioso	3
Teologia dogmatica (Antropologia ed Escatologia)	9
Teologia liturgica	3
Teologia spirituale	3
Prova finale	7

PER GLI STUDENTI CHE NELL'A.A. 2014/2015
PRENDONO ISCRIZIONE A II E III ANNO DI CORSO

Curriculum Insegnanti di Religione cattolica

II anno

Discipline	ECTS
<i>Didattica della religione 1*</i>	3
Istituzioni di filosofia	5
<i>Psicologia generale e religiosa*</i>	3
<i>Sacra Scrittura (Sinottici e atti degli apostoli)*</i>	9
<i>Seminario di didattica*</i>	3
<i>Seminario di pedagogia*</i>	2
Storia della Chiesa medioevale	4
<i>Storia della filosofia 2 *</i>	5
<i>Teologia dogmatica (Ecclesiologia e Sacramentaria)*</i>	9
Teologia morale (morale fondamentale e religiosa)	8
<i>Teologia spirituale*</i>	3
<i>Teoria e ordinamento della scuola*</i>	3





III anno

Discipline	ECTS
<i>Didattica della religione 1*</i>	3
<i>Psicologia generale e religiosa*</i>	3
<i>Sacra Scrittura (Sinottici e Atti degli apostoli)*</i>	9
<i>Seminario di didattica*</i>	3
<i>Seminario di pedagogia*</i>	2
Seminario di Sacra scrittura	4
Storia della Chiesa moderna e contemporanea	3
<i>Storia della filosofia 2*</i>	5
Storia delle religioni (Teologia delle religioni, Buddismo, Induismo, Islamismo, Ebraismo)	5
<i>Teologia dogmatica (Ecclesiologia e Sacramentaria)*</i>	9
Teologia morale (morale della vita fisica, sessuale, familiare e socio-politico-economica)	9
<i>Teologia spirituale*</i>	3
<i>Teoria e ordinamento della scuola*</i>	3
Prova finale	8

****Insegnamenti che non verranno attivati nell'a. a. 2015/2016. Gli studenti che non acquisiranno la prescritta frequenza nel corrente anno accademico 2014/2015, NON POTRANNO CONCLUDERE IL PERCORSO DI STUDI. Il Consiglio Direttivo dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose ha infatti deliberato una modifica al piano degli studi, pertanto il terzo ed ultimo anno di corso regolare del Triennio ad indirizzo Insegnanti di Religione cattolica è attivato, per l'ultima volta, nell'anno accademico 2015-2016. N.B.: E' data facoltà agli attuali iscritti di concludere il Triennio di studi, sino al compimento del corso ordinario di studi intrapreso e degli anni di fuori corso consentiti dalle disposizioni vigenti; non è consentita sospensione degli studi, iscrizione ad anni di fuori corso intermedio o ripetenza.***

Curriculum Pastorale

II anno

Discipline	ECTS
Istituzioni di filosofia	5
<i>Pastorale familiare*</i>	2
<i>Pastorale giovanile*</i>	2
<i>Psicologia generale e religiosa*</i>	3





<i>Sacra Scrittura (Sinottici e Atti degli apostoli)*</i>	9
<i>Seminario I*</i>	2
<i>Seminario II*</i>	2
Storia della Chiesa medioevale	4
<i>Storia della filosofia 2 *</i>	5
<i>Teologia dei ministeri*</i>	3
<i>Teologia dogmatica (Ecclesiologia e Sacramentaria)*</i>	9
Teologia morale (morale fondamentale e religiosa)	8
<i>Teologia spirituale*</i>	3

III anno

Discipline	ECTS
<i>Pastorale familiare*</i>	2
<i>Pastorale giovanile*</i>	2
<i>Psicologia generale e religiosa*</i>	3
<i>Sacra Scrittura (Sinottici e Atti degli apostoli)*</i>	9
Seminario di Sacra scrittura	4
<i>Seminario I*</i>	2
<i>Seminario II*</i>	2
Storia della Chiesa moderna e contemporanea	3
<i>Storia della filosofia 2*</i>	5
Storia delle religioni (Teologia delle religioni, Buddismo, Induismo, Islamismo, Ebraismo)	5
<i>Teologia dei ministeri*</i>	3
<i>Teologia dogmatica (Ecclesiologia e Sacramentaria)*</i>	9
Teologia morale (morale della vita fisica, sessuale, familiare e socio-politico-economica)	9
<i>Teologia spirituale*</i>	3
Prova finale	8

****Insegnamenti che non verranno attivati nell'a. a. 2015/2016. Gli studenti che non acquisiranno la prescritta frequenza nel corrente anno accademico 2014/2015, NON POTRANNO CONCLUDERE IL PERCORSO DI STUDI. Il Consiglio Direttivo dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose ha deliberato una modifica al piano degli studi, pertanto al terzo ed ultimo anno di corso regolare del Triennio ad indirizzo Pastorale è attivato, per l'ultima volta, nell'anno accademico 2015-2016; è quindi data facoltà agli attuali iscritti di concludere il Triennio di studi, sino al compimento del corso ordinario di studi intrapreso e degli anni di fuori corso consentiti dalle disposizioni vigenti; non è consentita sospensione degli studi, iscrizione ad anni di fuori corso intermedio o ripetenza.***





PIANO STUDI LAUREA MAGISTRALE

curriculum “Insegnanti di Religione cattolica”

I anno ciclico

Discipline	ECTS
Complementi di storia della chiesa	3
Laboratorio didattico (Secondo ciclo scolastico)	10
Letteratura e cristianesimo	4
Lingua francese	8
Mezzi di comunicazione sociale	3
Seminario di morale	3
Simbologia e arte sacra	3
Storia dell'ecumenismo	3
Storia della teologia ortodossa	3
Teologia del laicato	3
Teologia e sapere scientifico	3
Tirocinio (Secondo ciclo scolastico)	10

II anno ciclico

Discipline	ECTS
Complementi di storia della chiesa	3
Laboratorio didattico (Secondo ciclo scolastico)	10
Letteratura e cristianesimo	4
Lingua francese	8
Mezzi di comunicazione sociale	3
Seminario di morale	3
Simbologia e arte sacra	3
Storia dell'ecumenismo	3
Storia della teologia ortodossa	3
Teologia del laicato	3
Teologia e sapere scientifico	3
Tirocinio (Secondo ciclo scolastico)	10
Prova finale	8

I suelencati insegnamenti non verranno attivati nell'a. a. 2015/2016; gli studenti che non acquisiranno la prescritta frequenza nel corrente anno accademico 2014/2015, potranno richiedere di maturarla solo in prosieguo di tempo, prolungando gli studi per quanto necessario in qualità di studenti ripetenti.





La richiesta di proseguire gli studi in qualità di studente ripetente è sottoposta all'approvazione dei competenti organismi amministrativi e didattici.

curriculum "Pastorale"

**Tale curriculum verrà attivato solo al raggiungimento
di un congruo numero di candidati**

I anno ciclico

Discipline	ECTS
Accompagnamento in situazioni difficili	2
Complementi di storia della chiesa	3
Laboratorio (con elaborato scritto) I	10
Lingua francese	8
Mezzi di comunicazione sociale	3
Seminario di morale	3
Simbologia e arte sacra	3
Spiritualità familiare	2
Storia dell'ecumenismo	3
Storia della teologia ortodossa	3
Teologia del laicato	3
Teologia e sapere scientifico	3
Tirocinio I	10

II anno ciclico

Discipline	ECTS
Accompagnamento in situazioni difficili	2
Complementi di storia della chiesa	3
Laboratorio (con elaborato scritto) II	10
Lingua francese	8
Mezzi di comunicazione sociale	3
Seminario di morale	3
Simbologia e arte sacra	3
Spiritualità familiare	2





Storia dell'ecumenismo	3
Storia della teologia ortodossa	3
Teologia del laicato	3
Teologia e sapere scientifico	3
Tirocinio II	10
Prova finale	8

Gli insegnamenti sopra riportati non verranno attivati nell'a. a. 2015/2016. Gli studenti che non acquisiranno la prescritta frequenza nel corrente anno accademico 2014/2015, NON POTRANNO CONCLUDERE IL PERCORSO DI STUDI. Il Consiglio Direttivo dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose ha deliberato una modifica al piano degli studi, pertanto il secondo ed ultimo anno di corso regolare del Biennio ad indirizzo Pastorale è attivato, per l'ultima volta, nell'anno accademico 2015-2016; è quindi data facoltà agli attuali iscritti di concludere il Biennio di studi, sino al compimento del corso ordinario di studi intrapreso e degli anni di fuori corso consentiti dalle disposizioni vigenti; non è consentita sospensione degli studi, iscrizione ad anni di fuori corso intermedio o ripetenza.





ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI E RELATIVI DOCENTI INCARICATI

LAUREA TRIENNALE E LAUREA MAGISTRALE

1. Accompagnamento in situazioni difficili (LM): Prof.ssa DARIA AIMO	pag. 46
2. Agiografia (LM): (tace per l'a.a. 2014/2015)	pag. 47
3. Bibbia e Liturgia (LM): (tace per l'a.a. 2014/2015)	pag. 47
4. Catechetica fondamentale (LT): (tace per l'a.a. 2014/2015)	pag. 47
5. Catechetica speciale (LM): (tace per l'a.a. 2014/2015)	pag. 47
6. Complementi di Sacra Scrittura (LM): (tace per l'a.a. 2014/2015)	pag. 47
7. Complementi di storia della Chiesa (LM): Prof. GABRIELE ARCHETTI	pag. 47
8. Didattica della religione 1 (LT): Prof. DANIELE SAOTTINI	pag. 48
9. Didattica della religione 2 (LT): (tace per l'a.a. 2014/2015)	pag. 49
10. Didattica generale della religione (LT): (tace per l'a.a. 2014/2015)	pag. 49
11. Diritto canonico (LT): (tace per l'a.a. 2014/2015)	pag. 49
12. Diritto canonico (LM): (tace per l'a.a. 2014/2015)	pag. 49
13. Dottrina sociale della Chiesa (LM): (tace per l'a.a. 2014/2015)	pag. 50
14. Elementi di antropologia filosofica e religiosa (LT): (tace per l'a.a. 2014/2015)	pag. 50
15. Introduzione alla Liturgia (LT): (tace per l'a.a. 2014/2015)	pag. 50
16. Introduzione al mistero di Cristo (LT): Prof. RAFFAELE MAIOLINI	pag. 50
17. Istituzioni di filosofia (LT): Prof. GIUSEPPE COLOMBO	pag. 52
18. Laboratorio didattico (Secondo ciclo scolastico): Prof. GIOVANNI NICOLI	pag. 53
19. Laboratorio I (con elaborato scritto) (LM; indirizzo pastorale): Prof. MARCO MORI	pag. 54
20. Laboratorio didattico (Primo ciclo scolastico): (tace per l'a.a. 2014/2015)	pag. 55
21. Laboratorio II (con elaborato scritto) (LM; indirizzo pastorale): (tace per l'a.a. 2014/2015)	pag. 55
22. Letteratura e cristianesimo (LM): Prof. ROLANDO ANNI	pag. 55
23. Lingua francese (LM): Prof.ssa MARIA FRANCESCA BONADONNA	pag. 56
24. Lingua inglese (1° e 2° anno LT): (tace per l'a.a. 2014/2015)	pag. 58
25. Mezzi di comunicazione sociale (LM): Prof. ITALO UBERTI	pag. 58
26. Pastorale familiare (LT): Prof. GIORGIO COMINI	pag. 60
27. Pastorale giovanile (LT): Prof. MARCO MORI	pag. 61
28. Pedagogia della comunicazione (LM): (tace per l'a.a. 2014/2015)	pag. 62
29. Pedagogia fondamentale (LT): Prof.ssa DARIA AIMO	pag. 62





30. Psicologia generale e religiosa (LT): Prof. MICHELE PISCHEDDA	pag. 63
31. Sacra Scrittura 1 (Introduzione generale, Antico Testamento) (LT): Prof. FLAVIO DALLA VECCHIA	pag. 64
32. Sacra Scrittura 2 (Sinottici e Atti degli Apostoli) (LT): Prof.ssa MARIA LAURA MINO	pag. 65
33. Sacra Scrittura 3 (S. Paolo, S. Giovanni, Lettere cattoliche) (LT): (tace per l'a.a. 2014/2015)	pag. 66
34. Seminario di didattica (LT; 2°-3° anno): Prof.ssa DARIA AIMO	pag. 67
35. Seminario di morale (LM): Prof. DIEGO FACCHETTI	pag. 68
36. Seminario di pastorale della carità (LT; 2°- 3° anno): Prof. GIANCARLO PEREGO	pag. 69
37. Seminario di pastorale sociale (LT; 2°- 3° anno): Prof. DIEGO FACCHETTI ...	pag. 70
38. Seminario di pedagogia (LT; 2°- 3° anno): Prof.ssa MONICA AMADINI	pag. 71
39. Seminario di Sacra Scrittura (LT): Prof. FLAVIO DALLA VECCHIA	pag. 72
40. Seminario metodologico (LT): Prof. OVIDIO VEZZOLI	pag. 73
41. Seminario tematico (cristianesimo e religioni) (LM): (tace per l'a.a. 2014/2015)	pag. 74
42. Sette e nuovi movimenti religiosi (LM): (tace per l'a.a. 2014/2015)	pag. 74
43. Simbologia e arte sacra (LM): Prof.ssa SARA LOMBARDI	pag. 74
44. Sociologia della religione (LT): (tace per l'a.a. 2014/2015)	pag. 75
45. Spiritualità familiare (LM): Prof.ssa MARIA PELLUCCHI	pag. 75
46. Storia della Chiesa antica e Patrologia (LT): Prof. ALESSIO PERSIC	pag. 77
47. Storia della Chiesa medievale (LT): Prof. LIVIO ROTA	pag. 78
48. Storia della Chiesa moderna e contemporanea (LT): Prof. LIVIO ROTA	pag. 80
49. Storia della filosofia 1 (antica, medievale e moderna) (LT): Prof. MARIO ZANI	pag. 81
50. Storia della filosofia 2 (contemporanea) (LT): Prof. MARIO ZANI	pag. 83
51. Storia della teologia ortodossa (LM): Prof. ALDINO CAZZAGO	pag. 84
52. Storia della teologia protestante (LM) (LT): (tace per l'a.a. 2014/2015)	pag. 85
53. Storia dell'Ecumenismo (LM): Prof. ANGELO MAFFEIS	pag. 85
54. Storia delle religioni (Teologia delle religioni, Buddismo, Induismo, Islamismo, Ebraismo) (LT): Prof. MASSIMO RIZZI	pag. 87
55. Temi attuali di filosofia (LM): (tace per l'a.a. 2014/2015)	pag. 90
56. Temi attuali di teologia morale e bioetica (LM): (tace per l'a.a. 2014/2015)	pag. 90
57. Teologia dei ministeri (LT): Prof. ANGELO MAFFEIS	pag. 90
58. Teologia del laicato (LM): Prof. GIANMARCO BUSCA	pag. 91
59. Teologia dogmatica 1 (Il mistero di Dio, Cristologia, Mariologia) (LT): Prof. GIUSEPPE ACCORDINI	pag. 92
60. Teologia dogmatica 2 (Ecclesiologia e Sacramentaria) (LT): Prof. GIANMARCO BUSCA	pag. 93





61. Teologia dogmatica 3 (Antropologia ed Escatologia) (LT): (tace per l'a.a. 2014/2015)	pag. 95
62. Teologia e sapere scientifico (LM): Prof. GABRIELE SCALMANA	pag. 95
63. Teologia fondamentale (LT): Prof. GIUSEPPE FURIONI	pag. 96
64. Teologia morale 1 (morale fondamentale, morale religiosa) (LT): Prof. DIEGO FACCHETTI	pag. 98
65. Teologia morale 2 (morale della vita fisica, morale sessuale e familiare, morale socio-politico-economica) (LT): Prof. SERGIO PASSERI	pag. 99
66. Teologia pastorale fondamentale (LT): (tace per l'a.a. 2014/2015)	pag. 101
67. Teologia spirituale (LT): Prof. DIEGO FACCHETTI	pag. 101
68. Teoria e ordinamento della scuola (LT): Prof. DANIELE SAOTTINI	pag. 102
69. Tirocinio didattico (2° e 3° anno LT; indirizzo insegnanti di religione cattolica): (tace per l'a.a. 2014/2015)	pag. 103
70. Tirocinio (2° e 3° anno LT; indirizzo pastorale): (tace per l'a.a. 2014/2015)	pag. 103
71. Tirocinio (Secondo ciclo scolastico) Prof. GIOVANNI NICOLI	pag. 104
72. Tirocinio I (1° anno LM; indirizzo pastorale): Prof. GIORGIO COMINI	pag. 105
73. Tirocinio (Primo ciclo scolastico): (tace per l'a.a. 2014/2015)	pag. 106
74. Tirocinio II (2° anno LM; indirizzo pastorale): (tace per l'a.a. 2014/2015)	pag. 106





Scadenziario annuale esami conclusivi del ciclo di studi

SESSIONE FEBBRAIO 2015 (A.A. 2013/2014)

- **24 ottobre 2014**
Deposito della domanda di approvazione dell'argomento della tesi
- **12 dicembre 2014**
Deposito della domanda di ammissione all'esame conclusivo
- **9 gennaio 2015** Deposito del "Modulo di avvenuta consegna della tesi al Relatore e al Correlatore" con l'annessa copia di microfiche.
- **6 febbraio 2015**
Discussione delle tesi

SESSIONE APRILE 2015 (A.A. 2013/2014)

- **12 dicembre 2014**
Deposito della domanda di approvazione dell'argomento della tesi
- **13 marzo 2015**
Deposito della domanda di ammissione all'esame conclusivo
- **2 aprile 2015**
Deposito del "Modulo di avvenuta consegna della tesi al Relatore e al Correlatore" con l'annessa copia di microfiche.
- **24 aprile 2015**
Discussione delle tesi

SESSIONE LUGLIO 2015 (A.A. 2014/2015)

- **6 marzo 2015**
Deposito della domanda di approvazione dell'argomento della tesi
- **22 maggio 2015**
Deposito della domanda di ammissione all'esame conclusivo
- **12 giugno 2015**
Deposito del "Modulo di avvenuta consegna della tesi al Relatore e al Correlatore" con l'annessa copia di microfiche.
- **3 luglio 2015**
Discussione delle tesi

SESSIONE SETTEMBRE 2015 (A.A. 2014/2015)

- **22 maggio 2015**
Deposito della domanda di approvazione dell'argomento della tesi
- **21 agosto 2015**
Deposito della domanda di ammissione all'esame conclusivo





- **4 settembre 2015**

Deposito del “Modulo di avvenuta consegna della tesi al Relatore e al Correlatore” con l’annessa copia di microfiche.

- **25 settembre 2015**

Discussione delle tesi

N.B.: Qualora un termine di scadenza cada in una festività, tale termine è prorogato al primo giorno lavorativo successivo.





NORME AMMINISTRATIVE

NORME PER L'IMMATRICOLAZIONE

TITOLI DI STUDIO RICHIESTI

Possono immatricolarsi al corso di laurea in qualità di studenti ordinari, coloro che abbiano titolo idoneo all'iscrizione presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore ed in particolare:

- *i diplomati di scuola secondaria superiore* (quinquennale o quadriennale: diplomi conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore). Per i diplomati quadriennali, ad eccezione di coloro che provengono dai licei artistici per i quali resta confermata la validità dei corsi integrativi, l'Università provvede alla definizione di un debito formativo corrispondente alle minori conoscenze conseguenti alla mancata frequenza dell'anno integrativo, in passato disponibile per i diplomati quadriennali, il cui assolvimento dovrà completarsi da parte dello studente di norma entro il primo anno di corso.
- *i possessori di titolo di studio conseguito all'estero*, riconosciuto idoneo per l'ammissione alle università italiane secondo le disposizioni emanate per ogni anno accademico dal Ministero dell'Università e della Ricerca di concerto con i Ministeri degli Affari Esteri e dell'Interno. Gli studenti stranieri o italiani con titolo di studio conseguito all'estero e gli studenti non comunitari con titolo di studio conseguito in Italia, interessati ad immatricolarsi ad un corso di laurea, dovranno rivolgersi ai Servizi Didattici e Segreteria studenti (via Trieste 17 – 25121 Brescia) per verificare la congruità del titolo posseduto.

MODALITÀ E DOCUMENTI

Gli studenti che intendono iscriversi per la prima volta all'Istituto Superiore di Scienze Religiose devono anzitutto prendere visione dell'apposito bando "Norme per l'ammissione al primo anno del corso di laurea in Scienze religiose" in distribuzione presso gli uffici amministrativi della sede bresciana dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

In tale documento vengono precisate le condizioni per l'ammissione, nonché i moduli e i documenti da presentare.

Conclusa l'immatricolazione vengono rilasciati allo studente il *Libretto di iscrizione* e il *tesserino magnetico* con codice personale.





Il libretto contiene i dati relativi alla carriera scolastica dello studente, per cui lo studente è passibile di sanzioni disciplinari ove ne alteri o ne falsifichi le scritturazioni. È necessario, in caso di smarrimento, presentare denuncia alla competente autorità di Polizia.

Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso non ha diritto alla restituzione delle tasse e contributi pagati.

PARTICOLARI CATEGORIE DI STUDENTI

In ossequio alla vigente normativa sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose, sono individuate le seguenti ulteriori categorie di studenti. Circa le concrete modalità di ammissione di tali allievi si faccia riferimento alle specifiche "Norme per l'ammissione al primo anno del corso di laurea in Scienze religiose" annualmente pubblicate.

STUDENTI STRAORDINARI

In particolari circostanze, debitamente vagliate ed approvate dal Direttore dell'Istituto, anche coloro che non siano in possesso di titolo di studi prescritto per l'ottenimento della qualifica di studenti ordinari possono accedere ai corsi dell'Istituto acquisendo il rango di studenti straordinari. Costoro frequenteranno tutti i corsi previsti per ciascun singolo anno di corso, secondo la successione logica e le istruzioni comunicate al richiedente, anche oralmente, dai Servizi Didattici e Segreteria studenti.

Lo studente straordinario non consegue alcun titolo, tuttavia se in prosieguo di tempo, maturasse le condizioni per l'iscrizione in qualità di studente ordinario, potrà richiedere idoneo provvedimento al Direttore dell'Istituto nel rispetto dei tempi e dei modi che gli verranno appositamente indicati dai Servizi Didattici e Segreteria studenti.

STUDENTI UDITORI ED OSPITI

Può essere ammesso come uditore alla frequenza di alcuni corsi di insegnamento, fino ad un massimo di 3, chi per interesse personale ne faccia domanda, essendo o meno in possesso dei titoli richiesti per l'ammissione come studente ordinario.

Potranno essere accolti, in qualità di uditori, anche coloro che a seguito di specifica intesa con la Curia Diocesana di Brescia intendano seguire attività didattiche ai fini dell'aggiornamento professionale nell'ambito dell'insegnamento della religione cattolica (IRC).





Sono altresì ammissibili eventuali studenti ospiti, provenienti da altro Istituto Superiore di Scienze Religiose, debitamente autorizzati ad acquisire, presso questa sede accademica, specifiche attività formative.

TASSE E CONTRIBUTI

Si rimanda alla specifica “Normativa generale per la determinazione delle tasse e dei contributi scolastici” emanata in relazione a ciascun anno accademico, disponibile in distribuzione presso i Servizi Didattici e Segreteria studenti e sul sito web <http://brescia.unicatt.it/issr>

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

LEZIONI

Gli allievi sono tenuti a frequentare integralmente le attività didattiche presenti nel piano degli studi stabilito dall'Istituto. Per l'ottenimento della prescritta attestazione di frequenza è di norma tollerata un'assenza pari ad 1/3 del monte ore assegnato a ciascun insegnamento cattedratico; non è prevista tolleranza per l'assenza ad attività diverse dalle lezioni cattedratiche quali, ad esempio, attività pratiche di tirocinio, seminario e simili.

Le lezioni si svolgeranno secondo lo specifico calendario annualmente stabilito, di norma, nelle serate del martedì e del giovedì, dalle ore 17.30 alle 20.30 e nella giornata di sabato, dalle ore 9.30 alle 17.15.

ESAMI DI PROFITTO

Gli esami avranno luogo secondo lo specifico calendario annualmente stabilito e consultabile sia presso l'albo d'Istituto sia sul sito web: <http://brescia.unicatt.it/issr>.

NORME PARTICOLARI PER DETERMINATE CATEGORIE DI STUDENTI (*)

() L'ammissione di studenti con titolo di studio estero è regolata da specifica normativa ministeriale, disponibile presso i Servizi Didattici e Segreteria studenti.*





STUDENTI CITTADINI ITALIANI E NON IN POSSESSO DI UN TITOLO ESTERO

I cittadini italiani in possesso di titoli esteri conseguiti al di fuori del territorio nazionale e che consentano l'immatricolazione alle Università italiane devono presentare la domanda di iscrizione alla Segreteria studenti osservando scadenze e criteri di ammissione stabiliti per il corso di laurea di interesse, allegando il Titolo finale di Scuola Secondaria Superiore debitamente perfezionato dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana all'estero competente per territorio. Il titolo dovrà essere munito di:

- *traduzione autenticata* dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio;
 - *dichiarazione di valore* “in loco”; trattasi di apposita Dichiarazione, rilasciata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio nella quale dovrà essere indicato:
 - * se il Titolo di Scuola Secondaria Superiore posseduto consenta – o non consenta – nell'Ordinamento Scolastico dal quale è stato rilasciato, l'iscrizione alla Facoltà e Corso di Laurea richiesti dallo studente;
 - * a quali condizioni tale iscrizione sia consentita (esempio: con o senza esame di ammissione; sulla base di un punteggio minimo di tale diploma; ecc.).
 - *legalizzazione* (per i paesi per i quali, secondo le indicazioni della stessa Rappresentanza consolare o diplomatica, è prevista) o riferimento di Legge in base al quale il documento risulta essere esente da legalizzazione.
- Qualora lo studente al momento della presentazione della domanda non sia ancora in possesso del diploma originale di Scuola Secondaria Superiore, dovrà essere presentata la relativa *attestazione sostitutiva* a tutti gli effetti di legge.
4. Certificazione Consolare attestante l'effettivo compimento degli studi in Istituzioni Scolastiche situate all'estero.

Il punto 5, interessa esclusivamente coloro che chiedono l'immatricolazione ad anno successivo al primo, o ammissione a laurea magistrale.

5. Certificati (corredati degli eventuali titoli accademici intermedi e/o finali già conseguiti) comprovanti gli studi compiuti e contenenti: durata in anni, programmi dei corsi seguiti, durata annuale di tali corsi espressa in ore, indicazione dei voti e dei crediti formativi universitari riportati negli esami di profitto e nell'esame di laurea presso Università straniera, muniti di:
- traduzione autenticata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio;
 - dichiarazione di valore (trattasi di apposita Dichiarazione, rilasciata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio, nella





- quale dovrà essere indicato se gli studi effettuati e gli eventuali titoli conseguiti siano o meno di livello universitario);
- legalizzazione (per i Paesi per i quali, secondo le indicazioni della stessa Rappresentanza consolare o diplomatica, è prevista) o riferimento di Legge in base al quale il documento risulta essere esente da legalizzazione. Dovrà, anche, essere espressamente precisato se l'Università – o l'Istituto Superiore – presso la quale gli studi sono stati compiuti, sia legalmente riconosciuta.

STUDENTI GIÀ IN POSSESSO DI ALTRE LAUREE ITALIANE

Gli studenti che si propongono di conseguire la laurea triennale in Scienze religiose e che sono già in possesso di una laurea dell'ordinamento italiano sono tenuti a seguire le specifiche indicazioni che verranno loro impartite dai Servizi Didattici e Segreteria studenti per fruire dell'eventuale abbreviazione di corso conseguente al riconoscimento delle attività didattiche già acquisite nel precedente curriculum di studi.

CONVALIDA ESAMI

Coloro che avessero sostenuto esami compatibili con il corso di studi frequentato, dovranno procedere al deposito presso i Servizi Didattici e Segreteria studenti, entro e non oltre venerdì 12 settembre 2014, di apposita domanda di secondo titolo accademico. Tali richieste verranno opportunamente vagliate onde verificare i contenuti formativi precedentemente acquisiti; a tale riguardo, con congruo anticipo di tempo, gli interessati devono assumere presso la Segreteria le necessarie informazioni sulle formalità da espletarsi, onde rispettare la scadenza sopra ricordata. Domande intempestive non verranno esaminate e si considereranno mai depositate.





PRATICHE AMMINISTRATIVE

ISCRIZIONE AD ANNI DI CORSO/RIPETENTI O FUORI CORSO SUCCESSIVI AL PRIMO

La modalità di iscrizione è automatica: ogni studente già immatricolato presso l'Istituto e regolarmente iscritto riceve - di norma entro il mese di agosto - presso la propria residenza il bollettino della prima rata proponente l'iscrizione al nuovo anno accademico. N.B.: Se, per eventuali disguidi, lo studente non è entrato in possesso entro la terza settimana di settembre del bollettino tasse, lo stesso è tenuto a scaricarlo una copia via web dalla pagina personale dello studente I-Catt, ovvero a richiederne tempestivamente uno sostitutivo alla Segreteria studenti. Per ottenere l'iscrizione all'anno successivo lo studente deve effettuare il versamento di tale prima rata: l'avvenuto versamento della prima rata costituisce definitiva manifestazione di volontà di iscriversi al nuovo anno accademico, l'iscrizione è così immediatamente perfezionata alla data del versamento (vedere il successivo punto relativamente al rispetto delle scadenze). L'aggiornamento degli archivi informatici avviene non appena l'Istituto riceve notizia dell'avvenuto pagamento tramite il circuito bancario. Pertanto possono essere necessari alcuni giorni dopo il versamento prima di ottenere dai terminali self-service la certificazione dell'avvenuta iscrizione all'anno accademico. Qualora lo studente, in via eccezionale, necessiti del certificato di iscrizione con un maggior anticipo deve presentarsi in Segreteria studenti esibendo la ricevuta della prima rata. Considerato che l'avvenuto pagamento della prima rata produce immediatamente gli effetti dell'iscrizione, non è in nessun caso rimborsabile.

RISPETTO DELLE SCADENZE PER L'ISCRIZIONE AD ANNI SUCCESSIVI

Fatte salve le seguenti avvertenze, lo studente che intende iscriversi al nuovo anno accademico è tenuto ad effettuare il versamento entro la scadenza indicata sul bollettino. Se il versamento è avvenuto entro i termini indicati sul bollettino lo studente verrà collocato automaticamente per il nuovo anno accademico all'anno di corso (o ripetente o fuori corso, come indicato sul bollettino) nella posizione di REGOLARE. Se lo studente intende variare l'iscrizione proposta (ad esempio da fuori corso a ripetente, oppure chiedere il passaggio ad altro corso di laurea) deve necessariamente presentarsi in Segreteria studenti.

Se lo studente si iscrive ad anno di corso ed il versamento è avvenuto in ritardo, ma non oltre il 31 dicembre, lo studente verrà collocato nella posizione di corso in debito di indennità di mora (scaricabile via web dalla pagina personale dello studente I-Catt). In tal caso lo studente è tenuto a presentarsi in Segreteria studenti per la procedura di regolarizzazione.





Per ulteriori ritardi è consentita esclusivamente l'iscrizione fuori corso e lo studente deve presentarsi in Segreteria studenti.

STUDENTI RIPETENTI

Gli studenti che abbiano seguito un anno di corso senza aver frequentato tutti gli insegnamenti previsti per lo stesso dal piano degli studi devono ripeterlo.

Gli studenti che, pur avendo completato la durata normale del corso di studi, intendano modificare il piano di studio mediante inserimento di nuovi insegnamenti cui mai avevano preso iscrizione, devono egualmente iscriversi come ripetenti.

Il Consiglio della struttura didattica competente può stabilire casi in cui sia necessario prendere iscrizione come ripetente anche ad anni di corso intermedio.

Non è ammissibile iscrizione in ripetenza laddove non sia impartito l'anno di corso regolare di studi afferente.

STUDENTI FUORI CORSO

Sono iscritti come fuori corso, salvo che sia diversamente disposto dai singoli ordinamenti didattici:

- a. gli studenti che siano stati iscritti e abbiano frequentato tutti gli insegnamenti richiesti per l'intero corso di studi finché non conseguano il titolo accademico;
- b. gli studenti che, essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi e avendo frequentato i relativi insegnamenti, non abbiano superato gli esami obbligatoriamente richiesti per il passaggio all'anno di corso successivo, finché non superino detti esami ovvero non abbiano acquisito il numero minimo di crediti prescritto;
- c. gli studenti che, essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi ed essendo in possesso dei requisiti necessari per potersi iscrivere all'anno successivo, non abbiano chiesto entro i termini l'iscrizione in corso, od ottenuto tale iscrizione.

Il Direttore può concedere l'iscrizione fuori corso ad anno intermedio su richiesta dello studente motivata da gravi e fondati motivi.

PIANI DI STUDIO

Il piano degli studi è imperativamente disposto dalle strutture didattiche dell'Istituto in dipendenza della vigente normativa.





VALUTAZIONI DEL PROFITTO

Norme generali

Lo studente è tenuto a conoscere le norme relative al piano di studio del proprio corso di laurea ed è quindi responsabile dell'annullamento delle prove di profitto connesse alle molteplici attività didattiche (corsi di insegnamento, laboratori, tirocini, stage, etc.) che siano sostenute in violazione delle norme stesse.

Onde evitare l'annullamento delle prove sostenute, si ricorda agli studenti, ad esempio, che l'ordine di propedeuticità tra le singole annualità di corsi pluriennali o tra l'esame propedeutico e propredito è rigido e tassativo.

Vigono le seguenti regole di propedeuticità:

- Sacra Scrittura (Introduzione generale, Antico Testamento) è propedeutico sia a Sacra Scrittura (S. Paolo, S. Giovanni, Lettere cattoliche) sia a Sacra Scrittura (Sinottici e Atti degli Apostoli);
- Teologia fondamentale è propedeutico a qualsivoglia esame di Teologia dogmatica (1, 2 o 3);
- Teologia morale 1 (Morale fondamentale e religiosa) è propedeutico a Teologia morale 2 (Morale della vita fisica, sessuale e familiare e socio-politico-economica).

Si rammenti, inoltre, che l'esito delle prove di profitto potrà essere esclusivamente annotato sui supporti propriamente e ufficialmente in uso.

Qualsiasi infrazione compiuta dallo studente o da altri a suo diretto o indiretto vantaggio alle disposizioni in materia di valutazione delle attività didattiche comporterà l'annullamento della prova di profitto. La prova annullata dovrà essere ripetuta.

Il voto assegnato dalla Commissione valutatrice non può essere successivamente modificato: il voto è definitivo.

Una prova di profitto verbalizzata con esito positivo non può essere ripetuta. Lo studente è ammesso alle prove di profitto solo se in regola: a) con il pagamento delle tasse e contributi; b) con l'iscrizione alle prove secondo le modalità di seguito indicate.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE ALLE PROVE DI PROFITTO

L'iscrizione avviene mediante video-terminali (UC Point) self-service il cui uso è intuitivo e guidato (ovvero attraverso l'equivalente funzione via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt*).

L'iscrizione deve essere effettuata non oltre il sesto giorno di calendario che precede l'appello.

Non è ammessa l'iscrizione contemporanea a più appelli della stessa prova.





L'annullamento dell'iscrizione, per ragioni di vario ordine deve, anch'esso, essere fatto entro il sesto giorno che precede la data di inizio dell'appello.

Lo spostamento dell'iscrizione, da un appello ad altro successivo, può avvenire soltanto se si è prima provveduto ad annullare l'iscrizione all'appello che si intende lasciare. Se è scaduto il termine per iscriversi ad un appello, non è più possibile annullare l'eventuale iscrizione effettuata e si deve attendere il giorno dopo l'appello scaduto per poter effettuare l'iscrizione al successivo.

N.B.: Non potrà essere ammesso alla prova di profitto lo studente che:

- non ha provveduto ad iscriversi all'appello entro i termini previsti;
- pur essendosi iscritto all'appello non si presenti munito del regolare statino, del libretto universitario e di un documento d'identità in corso di validità.

PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA

In ossequio alle vigenti disposizioni ed all'interpretazione delle stesse offerta dalla Facoltà Teologia per l'Italia settentrionale, cui riferisce il presente Istituto Superiore di Scienze Religiose, per il computo del voto finale di laurea e laurea magistrale verranno osservate le modalità di seguito indicate.

LAUREA IN SCIENZE RELIGIOSE

Il voto finale, in centodecimi, è idealmente suddivisibile:

- fino a 80/110 quale esito della media aritmetica dei voti conseguiti in relazione alle prove di profitto presenti nel piano degli studi;
- fino a 20/110 quale esito della valutazione del Tesario;
- fino a 10/110 quale esito della valutazione della dissertazione scritta difesa.

LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE

Il voto finale, in centodecimi, è idealmente suddivisibile:

- fino a 80/110 quale esito della media aritmetica dei voti conseguiti in relazione alle prove di profitto presenti nel piano degli studi;
- fino a 30/110 quale esito della valutazione della dissertazione scritta difesa.





LAUREA IN SCIENZE RELIGIOSE

Il candidato, per accedere alla discussione della tesi di laurea in Scienze religiose dovrà preliminarmente sostenere un esame finale sintetico in forma orale su apposito Tesario.

Il Tesario è diviso in aree (Biblica, Dogmatica, Morale, Filosofia, Scienze umane), ognuna delle quali è composta di più temi.

Il candidato dovrà scegliere un tema per area da indicare nell'apposito modulo da consegnare in Segreteria (insieme al modulo di avvenuta consegna della tesi al relatore ed al correlatore).

La Commissione d'esame interrogherà il candidato su almeno due tra i cinque temi dallo stesso indicati.

L'elenco dei temi che compongono il Tesario può variare di anno in anno, dunque si faccia riferimento a quanto pubblicato per l'anno accademico in corso.

Al riguardo è possibile consultare il sito web dell'UCSC di Brescia, nella sezione dedicata all'ISSR al link "Esami di laurea".

L'esame di laurea in Scienze religiose si conclude con la pubblica difesa di una dissertazione scritta (tesi di laurea) che mostri la capacità di ricerca scientifica, di impostazione metodologica e di analisi su un argomento d'indagine assegnato da un docente dell'ISSR e preventivamente approvato dal Direttore dell'Istituto.

La tesi di laurea dovrà essere svolta su temi riguardanti le materie effettivamente seguite nel triennio di studi e dovrà avere una consistenza di almeno 80.000 battute e non più di 140.000.

Circa la redazione della tesi di laurea lo studente faccia riferimento alle specifiche indicazioni dell'Istituto, consultabili sul sito web dell'UCSC di Brescia, nella sezione dedicata all'ISSR al link "Esami di laurea".

LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE

L'esame conclusivo il ciclo di studi magistrali comporta la pubblica difesa di una dissertazione scritta (tesi di laurea) che mostri piene capacità di ricerca scientifica, di





impostazione metodologica e di analisi critica su un argomento d'indagine assegnato da un docente dell'ISSR e preventivamente approvato dal Direttore dell'Istituto.

L'elaborato scritto dovrà altresì adeguatamente mostrare la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto dal candidato.

La tesi di laurea magistrale conterà di almeno 150.000 battute e non più di 250.000.

NOTE OPERATIVE

Per essere ammesso all'esame conclusivo del ciclo di studi lo studente deve presentare ai Servizi Didattici e Segreteria studenti, entro i termini stabiliti dallo scadenziario o dagli appositi avvisi agli albi quanto di seguito indicato:

- a) domanda (su apposito modulo fornito dalla Segreteria) indirizzata al Direttore per ottenere l'approvazione dell'argomento e dello schema della dissertazione scritta. Tale domanda deve essere firmata dal professore sotto la cui direzione il candidato intende svolgere il lavoro e deve essere presentata in Segreteria almeno quattro mesi prima della discussione.

N.B.: Lo studente può elaborare la propria dissertazione scritta in relazione ad una attività didattica presente nel proprio piano degli studi. I laureandi iscritti alla laurea magistrale, se in possesso di una laurea triennale conseguita presso questo Istituto Superiore di Scienze religiose, potranno indifferentemente considerare le attività didattiche superate nel percorso triennale o magistrale di studi. È fatto in ogni caso divieto di discutere entrambe le tesi nello stesso insegnamento. Il docente relatore sarà il docente titolare dell'attività didattica per l'anno accademico in cui il candidato difende la propria tesi.

- b) domanda di ammissione all'esame conclusivo il ciclo di studi indirizzata al Direttore (su apposito modulo da ritirare in Segreteria);
c) 1 copia di MICROFICHES secondo lo standard in uso presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Il candidato rammenti inoltre che dovrà provvedere di persona alla consegna, entro i termini stabiliti, di copia scritta della dissertazione direttamente al Relatore ed al Correlatore ed a ottenere dagli stessi attestazione comprovante quanto sopra su apposito modulo da depositarsi in Segreteria studenti entro i termini prescritti. Ogni ritardo comporta il rinvio alla successiva sessione di esami conclusivi.





AVVERTENZE PER I LAUREANDI NEGLI APPELLI DELLA SESSIONE STRAORDINARIA

Lo studente che conclude gli studi negli appelli di laurea della sessione straordinaria (dal 5 novembre al 30 aprile), è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento.

CESSAZIONE DELLA QUALITÀ DI STUDENTE

Non possono prendere iscrizione a un nuovo anno accademico e, pertanto, cessano dalla qualità di studente gli allievi che, trascorsa la durata normale del corso di studi, non abbiano preso regolare iscrizione per cinque anni accademici consecutivi; cessano inoltre dalla qualità di studente gli allievi che, trascorsa la durata normale del corso di studi, non abbiano superato esami per cinque anni accademici consecutivi. La predetta disposizione si applica anche agli studenti che debbano sostenere solo l'esame di laurea.

PASSAGGIO AL NUOVO ORDINAMENTO DIDATTICO

Gli studenti iscritti al corso di diploma in Scienze religiose (corso triennale di studi) normato da precedenti disposizioni possono transitare al nuovo ordinamento didattico a seguito di specifica richiesta. Il passaggio al nuovo ordinamento didattico non è in nessun caso suscettibile di ritrattazione.

Gli studenti che abbiano già conseguito il diploma in Scienze religiose (corso triennale di studi) secondo precedenti ordinamenti didattici possono chiedere la riconversione del loro titolo di studi secondo il nuovo ordinamento didattico. A tale richiesta potrà conseguire l'ammissione al terzo anno del nuovo percorso di studi per il medesimo indirizzo già precedentemente seguito; lo studente ammesso al corso di studi riformato dovrà, in ogni caso, provvedere al superamento delle attività didattiche che gli saranno indicate, onde integrare il proprio piano degli studi originario con il numero di ECTS necessario allo scopo, nonché sostenere le prove finali proprie del percorso di studi riformato.

Gli studenti che abbiano già conseguito il Magistero in Scienze religiose (corso quadriennale di studi) secondo precedenti ordinamenti didattici possono chiedere la riconversione del loro titolo di studi secondo il nuovo ordinamento didattico. A tale richiesta potrà conseguire l'ammissione al primo anno del nuovo percorso biennale di studi per il medesimo indirizzo già precedentemente seguito; lo studente ammesso al corso di studi riformato dovrà, in ogni caso, provvedere al superamento delle ulteriori attività didattiche che gli saranno indicate, onde integrare il proprio piano degli studi originario con il numero di ECTS necessario allo scopo.





TRASFERIMENTI

Trasferimento da altro Istituto

Lo studente che intende chiedere l'ammissione a corso di studi impartito dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose, provenendo da altro Istituto, dovrà presentare dichiarazione di interesse al trasferimento per l'esclusivo tramite della Segreteria studenti entro venerdì 9 settembre 2011; a tale riguardo, dovrà allegare alla dichiarazione di interesse, redatta su apposito modulo, i seguenti documenti:

- certificato di maturità;
- certificato di Battesimo;
- eventuale attestazione di frequenza per gli insegnamenti di cui non ha ancora sostenuto l'esame nell'Istituto di provenienza;
- programma completo dei corsi frequentati con il monte ore di ogni singolo insegnamento.
- Per i fini sopra richiamati lo studente dovrà richiedere alla Segreteria dell'Istituto di iscrizione la redazione di idoneo foglio di congedo, debitamente firmato dal Direttore e dal Segretario del medesimo Istituto di provenienza. Il foglio di congedo, indirizzato al Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Brescia, dovrà essere recapitato ai Servizi Didattici e Segreteria studenti della Università Cattolica del Sacro Cuore – via Trieste 17 - 25121 Brescia e riportare l'elencazione di tutti gli esami e delle attività didattiche previste dal piano degli studi, unitamente a quali tra queste siano state sostenute, con quali voti ed in che date.
- Per l'espletamento delle pratiche correlate al congedo da altro Istituto è richiesto il versamento dei contributi determinati sulla scorta di quanto riportato al capitolo TASSE E CONTRIBUTI della presente pubblicazione.

TRASFERIMENTO AD ALTRO ISTITUTO

- Domanda di trasferimento ad altro Istituto Superiore di Scienze Religiose potrà essere presentata a far data dal 14 luglio 2011 e fino al 9 settembre 2011. Dal 10 settembre al 30 ottobre 2011 sarà possibile presentare istanza di trasferimento solo dopo aver proceduto all'iscrizione al nuovo anno accademico.
- Per l'espletamento delle pratiche correlate al congedo ad altro Istituto è richiesto il versamento dei contributi determinati sulla scorta di quanto riportato al capitolo TASSE E CONTRIBUTI della presente pubblicazione.





DEFINIZIONE DELLA REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA AI FINI DELL'ACCOGLIMENTO DELLA
DOMANDA DI PASSAGGIO INTERNO AD ALTRO CORSO DI LAUREA
O DI TRASFERIMENTO AD ALTRO ATENEO

Lo studente soddisfa il requisito di regolarità amministrativa se si trova in una delle seguenti situazioni:

- ha rinnovato l'iscrizione al nuovo anno accademico (condizione che si verifica con l'avvenuto versamento della prima rata) *essendo in regola per gli anni accademici precedenti* (questi ultimi anche attraverso la tassa di ricognizione studi qualora si sia verificato un periodo di uno o più anni di interruzione degli studi – cfr. § Tasse e Contributi);
- pur non avendo ancora rinnovato l'iscrizione al nuovo anno accademico, è in regola rispetto all'anno accademico che volge al termine e presenta domanda di passaggio o trasferimento entro i termini stabiliti dai Servizi Didattici e Segreteria studenti.

NORME PER ADEMPIMENTI DI SEGRETERIA

AVVERTENZE

A tutela dei dati personali, si ricorda allo studente che, salvo diverse disposizioni dei paragrafi successivi, per compiere le pratiche scolastiche *deve recarsi personalmente presso gli Uffici*. Se per gravi motivi lo stesso ne fosse impedito può, con **delega scritta** e per i soli **casi in cui ciò sia consentito**, incaricare un'altra persona oppure fare la richiesta per corrispondenza, nel qual caso lo studente deve indicare il corso di studi di iscrizione, il numero di matricola, il recapito e allegare l'affrancatura per la raccomandata di risposta.

Si ricorda che alcune operazioni relative alle pratiche scolastiche sono previste in modalità self-service presso le postazioni denominate UC Point o via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt*.

Lo studente, per espletare le pratiche, è invitato a non attendere i giorni vicini alle scadenze relative ai diversi adempimenti.

ORARI DI RICEVIMENTO

Gli uffici di Segreteria studenti sono aperti al pubblico nei giorni feriali (sabato escluso) secondo il seguente orario:

lunedì e martedì, dalle ore 9.30 alle 12.30

mercoledì, dalle ore 14.30 alle 17.00

giovedì, dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 16.00 alle 17.00

venerdì, dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 14.00 alle 15.30





Gli uffici di Segreteria restano chiusi in occasione della festa del Sacro Cuore, il 24 e il 31 dicembre e due settimane consecutive nel mese di agosto. Circa eventuali ulteriori giornate di chiusura o modificazione degli orari di servizio, verrà data idonea comunicazione tramite avvisi esposti agli albi e/o mediante il sito web.

Gli altri Uffici Amministrativi osservano analoghi orari di servizio al pubblico.

Il Direttore dell'Istituto, prof. don Mario Zani, riceve gli studenti nei periodi di lezione il giovedì dalle ore 16.30 alle 18.00 presso lo Studio del Direttore dell'I.S.S.R. in via Musei, 41 (terzo piano); negli altri periodi su appuntamento (030.37121; mario.zani@unicatt.it).

Il Segretario dell'Istituto, dott. Paolo F. Trotti, riceve gli studenti su appuntamento da concordare con i Servizi Didattici e Segreteria studenti.

L'Assistente pastorale, prof. Roberto Lombardi, riceve gli studenti presso il Centro Pastorale dell'Università Cattolica.

Per ciò che concerne il ricevimento dei docenti dell'Istituto, si potrà fare utile riferimento all'Ufficio informazioni generali, nonché agli appositi avvisi affissi all'esterno degli studi dei singoli professori.

RECAPITO DELLO STUDENTE PER COMUNICAZIONI VARIE

È indispensabile che tanto la residenza come il recapito vengano, in caso di successive variazioni, aggiornati tempestivamente: tale aggiornamento deve essere effettuato direttamente a cura dello studente con l'apposita funzione self-service presso le stazioni *UC-POINT* o via web tramite la pagina personale dello studente *I-Catt*.

CERTIFICATI

I certificati relativi alla carriera scolastica degli studenti sono rilasciati su istanza, ai sensi della normativa vigente, dalla Segreteria studenti.

RILASCIO DEL DIPLOMA DI LAUREA E DI EVENTUALI DUPLICATI

Per ottenere il rilascio del diploma originale di laurea occorre attenersi alle indicazioni contenute nella lettera-invito alla discussione della tesi di laurea. In caso di smarrimento del diploma originale di laurea l'interessato può richiedere al Direttore, con apposita





domanda, soggetta a imposta di bollo, corredata dai documenti comprovanti lo smarrimento (denuncia alle autorità giudiziarie competenti), il duplicato del diploma previo versamento del contributo previsto per il rilascio del medesimo. I diplomi originali vengono messi in distribuzione a mezzo della Segreteria studenti previa comunicazione, ovvero, compiuta la giacenza d'uso, recapitati a rischio e pericolo dell'interessato presso l'indirizzo agli atti dell'amministrazione al momento della presentazione della domanda di laurea.





TASSE E CONTRIBUTI

Si rimanda alla specifica “Normativa generale per la determinazione delle tasse e dei contributi scolastici” emanata in relazione a ciascun anno accademico, disponibile in distribuzione presso i Servizi Didattici e Segreteria studenti e sul sito web <http://brescia.unicatt.it/issr>.

NORME DI COMPORTAMENTO

Gli studenti sono tenuti all’osservanza di un comportamento non lesivo della dignità e dell’onore e non in contrasto con lo spirito dell’Istituto Superiore di Scienze Religiose e dell’Università Cattolica del Sacro Cuore, presso la cui sede bresciana ha dimora l’Istituto.

In caso di inosservanza è prevista la possibilità di sanzioni disciplinari di varia entità in relazione alla gravità delle infrazioni (cfr. Regolamento didattico). L’eventuale irrogazione di sanzioni è disposta dagli organi competenti sulla base di procedimenti che assicurano il diritto di difesa degli interessati in armonia con i principi generali vigenti in materia.





NORME PER MANTENERE LA SICUREZZA, LA SALUTE E L'AMBIENTE

Per quanto riguarda la Sicurezza, la Salute e l'Ambiente, l'Istituto Superiore di Scienze Religiose e parimenti l'Università Cattolica del Sacro Cuore, presso la quale l'Istituto è ospitato, hanno come obiettivo strategico la salvaguardia dei dipendenti, docenti e non docenti, ricercatori, dottorandi, tirocinanti, borsisti, studenti e visitatori, nonché la tutela degli ambienti e dei beni utilizzati per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali secondo quanto previsto dalla missione dell'Ente.

Compito di tutti, docenti, studenti e personale amministrativo è di collaborare al perseguimento dell'obiettivo sopra menzionato, verificando costantemente che siano rispettate le condizioni necessarie al mantenimento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e che siano conosciute e costantemente applicate le procedure; in caso contrario è compito di ognuno comunicare le situazioni di carenza di condizioni sicure o di formazione/informazione alle persone, collaborando con i servizi preposti alla stesura e continuo miglioramento delle prassi e procedure di svolgimento delle attività istituzionali.

Anche gli studenti possono contribuire al miglioramento della sicurezza (in osservanza a quanto stabilito dal D.Lgs. 81/08), con il seguente comportamento:

- a. osservare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione collettiva e individuale;
- b. utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i dispositivi di sicurezza;
- c. utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- d. segnalare immediatamente al personale preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre condizioni di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di emergenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
- e. non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- f. non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
- g. nei casi in cui è previsto, sottoporsi ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
- h. contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute; evitare comportamenti pericolosi per sé e per gli altri.





Alcuni esempi per concorrere a mantenere condizioni di sicurezza:

- nei corridoi, sulle scale e negli atri: non correre;
non depositare oggetti che possano ingombrare il passaggio;
lascia libere le vie di passaggio e le uscite di emergenza;
- negli istituti, nei dipartimenti, nei laboratori e in biblioteca: segui scrupolosamente le indicazioni del personale preposto;
prima di utilizzare qualsiasi apparecchio, attrezzatura o altro; leggi le norme d'uso, le istruzioni e le indicazioni di sicurezza;
non utilizzare apparecchiature proprie senza specifica autorizzazione del personale preposto;
non svolgere attività diverse da quelle didattiche o autorizzate;
- nei luoghi segnalati: non fumare o accendere fiamme libere;
non accedere ai luoghi ove è indicato il divieto di accesso;
- in caso di evacuazione: mantieni la calma; segnala immediatamente l'emergenza in corso al personale presente e/o ai numeri di telefono indicati;
ascolta le indicazioni fornite dal personale preposto;
non usare ascensori;
raggiungi luoghi aperti a cielo libero seguendo la cartellonistica predisposta;
raggiungi rapidamente il punto di raccolta più vicino (indicato nelle planimetrie esposte nell'edificio); verifica che tutte le persone che erano con te si siano potute mettere in situazione di sicurezza; segnala il caso di un'eventuale persona dispersa al personale della squadra di emergenza;
utilizza i dispositivi di protezione antincendio per spegnere un focolaio solo se ragionevolmente sicuro di riuscirci (focolaio di dimensioni limitate) e assicurati di avere sempre una via di fuga praticabile e sicura.

In tutte le sedi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, nei limiti e con le modalità stabilite dalla normativa in materia, vige il divieto di fumo.





NUMERI DI EMERGENZA

Per segnalazioni riguardanti la sicurezza utilizza i seguenti numeri di emergenza:

Soccorso Interno di Emergenza

n. telefonico interno 204
030/2406204 dall'esterno
o da tel. cellulare

Servizio Vigilanza

n. telefonico interno 499
030/2406499 dall'esterno
o da tel. cellulare

Servizio Sicurezza

n. telefonico interno 204
030/2406204 dall'esterno
o da tel. cellulare

Servizio Tecnico

n. telefonico interno 321
030/2406321 dall'esterno
o da tel. cellulare

Direzione di Sede

n. telefonico interno 286
030/2406286 dall'esterno
o da tel. cellulare

Indirizzo email Servizio Prevenzione e Protezione: servizilogistico-economali-bs@unicatt.it





PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ

Il personale è al servizio degli studenti e degli utenti e si impegna a garantire le migliori condizioni affinché tutti gli utenti possano usufruire nel modo più proficuo dei servizi e delle strutture dell'Istituto.

Il personale dei Servizi Didattici e Segreteria studenti, della Biblioteca e della Logistica, nell'esercizio delle proprie funzioni nell'ambito dei locali ove si svolge l'attività dell'Istituto e dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, è autorizzato a far rispettare le disposizioni di utilizzo degli spazi e delle strutture.

Tutto il personale e in particolare gli addetti alla Vigilanza, alla Bidelleria e alla Portineria possono esercitare attività di prevenzione e inibizione di ogni turbamento dell'ordine interno.

Nell'esercizio di tale attività redigono un verbale che ha anche rilevanza esterna e può essere equiparato ai verbali redatti dagli ufficiali ed agenti della Forza Pubblica. Al personale non è consentito di provvedere in vece altrui alla presentazione di documenti o, comunque, di compiere qualsiasi pratica scolastica presso la Segreteria studenti.





PROGRAMMI DEI CORSI





1. - Accompagnamento in situazioni difficili

PROF.SSA DARIA AIMO

OBIETTIVO DEL CORSO

Oobiettivo del corso è l'acquisizione di alcune conoscenze di base su aree tematiche connesse con il counselling, la relazione di aiuto e con le competenze che caratterizzano la gestione di situazioni di difficoltà personale, familiare e sociale: la capacità di accoglienza e di ascolto delle persone in difficoltà, la lettura dei bisogni, gli stili relazionali e l'orientamento ai servizi territoriali ove necessario, il fenomeno del bullismo.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. "Difficoltà" e disagio: un esame pedagogico con riferimento agli orientamenti pastorali
2. Fondamenti, principi e metodologie del counselling e della relazione di aiuto
3. I servizi territoriali
4. Il fenomeno del bullismo: tra prevenzione ed educazione.

BIBLIOGRAFIA

- R. CARKHUFF, *L'arte di aiutare*, Erickson, Trento, 1999.
- A. CANEVARO - A. CHIEREGATTI, *La relazione di aiuto. L'incontro con l'altro nelle professioni educative*, Carocci, Roma, 1999.
- D. SIMEONE, *La consulenza educativa: dimensione pedagogica della relazione di aiuto*, Vita&Pensiero, Milano, 2003.
- D. NOVARA - L. REGOLIOSI, *I bulli non sanno litigare. L'intervento sui conflitti e lo sviluppo di comunità*, Carocci, Roma, 2007.
- E. VALSECCHI, *Emergenza bullismo. Manuale di sopravvivenza per genitori, educatori e ragazzi*, Ancora, Milano, 2007.
- L. REGOLIOSI (A CURA DI), *Il counselling psicopedagogico. Modelli teorici ed esperienze operative*, Carocci, Roma, 2013.

Materiali a cura della docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si avvarrà di lezioni in aula, esercitazioni pratiche guidate.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.





AVVERTENZE

La prof.ssa Daria Mariangela Aimo riceve gli studenti prima delle lezioni previo appuntamento via mail: daria.aimo@unicatt.it.

2. - Agiografia (LM)

L'insegnamento tace per l'anno accademico 2014/2015.

3. - Bibbia e Liturgia (LM)

L'insegnamento tace per l'anno accademico 2014/2015.

4. - Catechetica fondamentale (LT)

L'insegnamento tace per l'anno accademico 2014/2015.

5. - Catechetica speciale (LM)

L'insegnamento tace per l'anno accademico 2014/2015.

6. - Complementi di Sacra Scrittura (LM)

L'insegnamento tace per l'anno accademico 2014/2015.

7. - Complementi di storia della Chiesa (LM)

PROF. GABRIELE ARCHETTI

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza di alcuni nuclei tematici fondamentali della storia della Chiesa lombarda, da Costantino al Novecento.

PROGRAMMA DEL CORSO

Origini e diffusione del cristianesimo: le fonti archeologiche ed epigrafiche; la Chiesa





delle origini e le prime comunità cristiane al tempo di Filastrio e Gaudenzio; le istituzioni ecclesiastiche di base: chiese battesimali, pievi e parrocchie; il monachesimo, i grandi cenobi carolingi e l'espansione cluniacense; la riforma "gregoriana"; la Chiesa bresciana durante l'episcopato di Berardo Maggi; il rinnovamento tridentino e la visita di Carlo Borromeo; architettura religiosa e manifestazione del sacro; forme di vita religiosa: eremiti, umiliati e disciplini; l'educazione al lavoro in Giovanni Battista Piamarta; Paolo VI e il Vaticano II.

BIBLIOGRAFIA

- *Diocesi di Brescia*, a cura di A. Caprioli - A. Rimoldi - L. Vaccaro, La Scuola - Fondazione Ambrosiana Paolo VI, Brescia-Gazzada, 1992 (Storia religiosa della Lombardia, 3);
- *A servizio del Vangelo. Il cammino storico dell'evangelizzazione a Brescia*, 1. *L'età antica e medievale*, a cura di G. Andenna, La Scuola, Brescia 2010; 2. *L'età moderna*, a cura di X. Toscani, La Scuola, Brescia 2007; 3. *L'età contemporanea*, a cura di M. Taccolini, La Scuola, Brescia 2006.
- Appunti delle lezioni e dispensa disponibile on-line sulla pagina del docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e visite didattiche guidate (archivi e musei).

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il prof. Gabriele Archetti riceve gli studenti prima e dopo la lezione o su appuntamento.
E-mail: gabriele.archetti@unicatt.it

8. - Didattica della religione 1 (LT)

PROF. DANIELE SAOTTINI

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza e confronto su alcune linee fondamentali della Didattica dell'IRC nella scuola Primaria e dell'Infanzia.

PROGRAMMA DEL CORSO

- L'IRC come disciplina scolastica.
- La didattica dell'IRC in relazione all'alunno: insegnamento ed apprendimento nella scuola dell'Infanzia e nella Primaria.





- La didattica dell'IRC in relazione ai contenuti: dai Programmi alle nuove Indicazioni Didattiche.
- Come costruire una programmazione: dagli obiettivi alle competenze personali.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà proposta durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale con discussione di un progetto didattico proposto dallo studente.

AVVERTENZE

Il prof. Saottini comunicherà successivamente l'orario di ricevimento per gli studenti.

9. - Didattica della religione 2 (LT)

L'insegnamento tace per l'anno accademico 2014/2015.

10. - Didattica generale della religione (LT)

L'insegnamento tace per l'anno accademico 2014/2015.

11. - Diritto canonico (LT)

L'insegnamento tace per l'anno accademico 2014/2015.

12. - Diritto canonico (LM)

L'insegnamento tace per l'anno accademico 2014/2015.





13. - Dottrina sociale della Chiesa (LM)

L'insegnamento tace per l'anno accademico 2014/2015.

14. - Elementi di antropologia filosofica e religiosa (LT)

L'insegnamento tace per l'anno accademico 2014/2015.

15. - Introduzione alla Liturgia (LT)

L'insegnamento tace per l'anno accademico 2014/2015.

16. - Introduzione al mistero di Cristo (LT)

PROF. RAFFAELE MAIOLINI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha il compito di offrire una visione sintetica ed unitaria delle coordinate fondamentali del discorso teologico cristiano, che i diversi trattati svolgono analiticamente nell'arco degli anni. Da qui i grandi nuclei tematici: introduzione alla situazione religiosa ed ecclesiale dell'Occidente contemporaneo; i modelli teologici fondamentali nel corso della storia del cristianesimo; la centralità di Gesù Cristo e la ricomprensione del dibattito "fede-ragione"; pensare l'incontro con Dio nell'attuale stagione postmoderna.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso prevede 11 lezioni. Questo il programma delle singole lezioni:

1. Le domande che si impongono al cristianesimo oggi: la ribellione a Dio in nome dell'uomo (le radici della questione religiosa in Occidente).
2. Le domande che si impongono al cristianesimo oggi: la presenza di altre religioni, le divisioni tra cristiani (le radici della questione cristiana in Occidente).
3. "Fare teologia": per un'introduzione alla teologia secondo la prospettiva cattolica.
4. La teologia nel corso della storia: "fare teologia" alla luce dei modelli del cristianesimo primitivo e dell'epoca patristica.
5. La teologia nel corso della storia: "fare teologia" alla luce dei modelli dell'epoca medievale e rinascimentale.





6. La teologia nel corso della storia: “fare teologia” alla luce dei modelli dell’epoca moderna.
7. La teologia nel corso della storia: “fare teologia” alla luce del rinnovamento del ‘900.
8. «Io sono la via, la verità e la vita». Senso e significato della centralità cristologica come oggetto e metodo della teologia.
9. La coscienza credente. Per una re-iscrizione delle questioni verità, libertà, ragione, fede.
10. Per una comprensione non ingenua del dibattito “fede-ragione”. Alle radici della separazione tra il ragionare e il credere
11. «Gesù Cristo rivela l’uomo all’uomo». I “luoghi” della presenza di Dio secondo il cattolicesimo e senso/possibilità del cattolicesimo nell’attuale stagione postmoderna.

BIBLIOGRAFIA

Oltre al documento della COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *La teologia oggi: prospettive, principi e criteri*, 29 novembre 2011 [in «Civiltà Cattolica» 161 (7 aprile 2012), n. 3883, pp. 44-94], i testi obbligatori per poter accedere all’esame sono due a scelta tra questi (indicati in ordine cronologico):

K. BARTH, *Introduzione alla teologia evangelica. Con un’appendice autobiografia sui rapporti Barth-Schleiermacher*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1990 (orig. 1962).

Z. ALSZEGHY - M. FLICK, *Come si fa teologia. Introduzione allo studio della teologia dogmatica*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1990⁴ (orig. 1974).

G. COLOMBO, *Perché la teologia*, Editrice La Scuola, Brescia 1980.

C. ROCCHETTA - R. FISICHELLA - G. POZZO, *La teologia tra rivelazione e storia*, Dehoniane, Bologna 1980⁴.

CONGREGAZIONE DELLA DOTTRINA DELLA FEDE, *Istruzione sulla vocazione ecclesiale del teologo – Donum veritatis (Instructio de Ecclesiali Theologi vocatione)*, 24 maggio 1990 [in AAS 82 (1990) 1550-1570; oppure secondo le edizioni EDB o San Paolo].

R. BATTOCCHIO, *La teologia. Introduzione*, Piemme, Casale Monferrato 1991.

J. RATZINGER, *Natura e compito della teologia. Il teologo nella disputa contemporanea. Storia e dogma*, Jaca Book, Milano 1993.

J. WICKS, *Introduzione al metodo teologico*, Piemme, Casale Monferrato 1994.

G. BOF, *Teologia cattolica. Duemila anni di storia di idee, di personaggi*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1995.

A. STAGLIANÒ, *La teologia che «serve». Sul compito scientifico ecclesiale del teologo per la nuova evangelizzazione*, SEI, Torino 1996.

G. TANZANELLA-NITTI (a cura di), *La teologia, annuncio e dialogo*, Armando, Roma 1996.

J.-P. TORREL, *La teologia cattolica*, Jaca Book, Milano 1998.

J.B. LIBANIO - A. MURAD, *Introduzione alla teologia. Profili, obiettivi, compiti*, Borla, Roma 1999.

I. BIFFI, *Grazia, ragione e contemplazione. La teologia: le sue forme, la sua storia*, Jaca Book, Milano 2000.





G.F. POLI - V. COMODO, *Percorsi di teologia*, Ancora, Milano 2001.

F. ARDUSSO, *Lo studio della teologia nella formazione ecclesiale*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2001.

P. CODA, *Teo-logia. La Parola di Dio nelle parole dell'uomo*, Lateran University Press, Roma 2004.

J.-Y. LACOSTE (ed.), *Storia della teologia*, Queriniana, Brescia 2011 (orig. 2009).

M. SODI (ed.), *Theo-loghía. Risorsa dell'Universitas scientiarum*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2011.

P. CODA - V. DI PILATO (edd.), *Teologia "in" Gesù*, Città Nuova, Roma 2012.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il prof. Maiolini riceve gli studenti il mercoledì, dalle ore 12.30 fino alle ore 13.30, nello studio al 3° piano lato ovest dell'Università Cattolica – sede centrale di via Trieste (entrando in università dalla biblioteca, salire fino al 3° piano, poi a sinistra salire il piano ammezzato – zona degli studi dei proff. di Lingua – e a metà corridoio, sulla destra, c'è lo studio).

17. - Istituzioni di filosofia

PROF. GIUSEPPE COLOMBO

OBIETTIVO DEL CORSO

Gli studenti sono introdotti alla conoscenza dei principali temi e problemi di teoria della conoscenza, di metafisica e di filosofia morale:

- alla comprensione e uso dei linguaggi e degli strumenti specifici della filosofia
- alla capacità di lettura delle fonti filosofiche
- all'acquisizione di abilità critiche e analitiche per comprendere le dinamiche del pensiero filosofico.

PROGRAMMA DEL CORSO

- 1) Natura della filosofia, suo rapporto con le altre scienze e con la vita
- 2) Rapporto tra metafisica e antropologia
- 3) L'antropologia secondo la "relazione fiduciale generativa"
- 4) Etica generale come etica della responsabilità: teleologia e teologia.





BIBLIOGRAFIA

Per sostenere la prova d'esame è richiesta la conoscenza di
G. COLOMBO, *Antropologia ed etica*, EduCatt, Milano, 2011.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e itinerari di ricerca personalizzati.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale finale avente per base il testo indicato in Bibliografia.

AVVERTENZE

Il prof. Colombo è a disposizione degli studenti per ogni chiarimento didattico e contenutistico.
Orario di ricevimento in periodo di lezione:
Studio universitario, martedì e giovedì h. 10.00-11.30.
Per contattare il docente: giuseppe.colombo@unicatt.it, cel.: 338 80 97 295.

18. - Laboratorio I (con elaborato scritto) (LM; indirizzo insegnanti di religione cattolica)

PROF. GIOVANNI NICOLÌ

OBIETTIVO E PROGRAMMA DEL CORSO

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO

Gli studenti che frequentano il 1° anno della laurea specialistica affronteranno un modello formativo, conforme ai crediti europei ECTS, che prevedono lo svolgersi di un laboratorio funzionale allo sviluppo delle competenze specifiche in ambito professionale.

Le attività prevedono la focalizzazione dei criteri fondamentali per una corretta ed efficace ortoprassi didattica e per l'ampliamento delle capacità relazionali e comunicative del docente di religione.

I rapporti tra gli aspetti contenutistici e le scelte didattiche adottate, l'analisi di casi emblematici, la pianificazione dell'impegno in ambito scolastico, la condotta generale del docente e la gestione delle complesse esigenze dell'attività professionale saranno trattate in modo laboratoriale con strumentazione specificamente sviluppata dal titolare del corso.

Si focalizzeranno gli stili di insegnamento, le metodologie e i supporti didattici specifici per l'IRC.





DIDATTICA DEL CORSO

Delle 70 ore previste, 22 ore vengono svolte presso la sede universitaria. Lo svolgimento privilegerà il lavoro di gruppo su tema guidato e il confronto trasversale anche tra allievi per la riflessione sistematica su esperienze significative e buone pratiche. Non si esclude l'arricchimento delle attività di laboratorio con l'intervento di qualche esperto in campi specifici.

METODO DI VALUTAZIONE

Il laboratorio, che costituisce un approfondimento e un accompagnamento della attività svolte dall'allievo in ambito tirociniale, prevede di concludersi con un elaborato scritto, concordato già all'inizio del corso con il docente, dove gli allievi dimostreranno di far sintesi dei vari principi della teoresi e dell'ortoprassi educativo – didattica. In questo elaborato saranno posti in evidenza gli apporti originali e di ricerca che ciascun allievo riuscirà a sviluppare.

AVVERTENZE

Il docente comunica con i propri allievi via telefono e mail: giovanni.nicoli@unicatt.it e riceve su appuntamento presso lo studiolo universitario in via Musei o prima o dopo le lezioni.

19. - Laboratorio I (con elaborato scritto) (LM; indirizzo pastorale)

PROF. MARCO MORI

OBIETTIVO DEL CORSO

Approfondire alcune linee teoriche di approcci alla pastorale, e verificarne la congruenza sul campo, per abilitarsi ad una lettura critica della teoria e della realtà.

PROGRAMMA DEL CORSO

Si evidenzieranno alcune aree tematiche di carattere pastorale che siano approfondibili a livello bibliografico e di ricerca-verifica sul campo. Si alterneranno momenti di approfondimento e di ricerca teorica con momenti di inserimento nella valutazione e eventuale miglioramento di prassi esistenti.

BIBLIOGRAFIA

Verrà concordata all'inizio del laboratorio e adattata alle aree tematiche che ogni corsista intende affrontare.

DIDATTICA DEL CORSO

Si intende affrontare i temi pastorali evidenziati applicando di volta in volta metodi e azioni che abilitino ad un approccio intelligente e polifunzionale all'attività pastorale: approfondimento





teorico, presentazione comune, elaborazione di articoli, incontri organizzati con le persone coinvolte nelle azioni di monitoraggio e verifica.

METODO DI VALUTAZIONE

Al termine del tirocinio ogni corsista è invitato a presentare una relazione scritta sul lavoro svolto.

AVVERTENZE

Il Prof. Marco Mori riceve gli studenti dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle ore 14.00 alle 18.00, previo appuntamento, presso il Centro Oratori Bresciani, in via Trieste 13/c - Brescia (030.3722244).

20. - Laboratorio II (con elaborato scritto) (LM; indirizzo insegnanti di religione cattolica)

L'insegnamento tace per l'anno accademico 2014/2015.

21. - Laboratorio II (con elaborato scritto) (LM; indirizzo pastorale)

L'insegnamento tace per l'anno accademico 2014/2015.

22. - Letteratura e cristianesimo (LM)

PROF. ROLANDO ANNI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende studiare, attraverso gli strumenti dell'analisi testuale, alcune opere poetiche e narrative del Novecento che hanno indagato le tematiche esistenziali del dolore innocente e della violenza dell'uomo sull'uomo

PROGRAMMA DEL CORSO

Silenzio di Dio e silenzio dell'uomo nella letteratura del Novecento.

BIBLIOGRAFIA

P. V. MENGALDO, *Poeti italiani del Novecento*, Mondadori ("Oscar"), Milano 1990.
Antologia della poesia italiana. Novecento, diretta da C. Segre e C. Ossola, Einaudi, Torino 2003.
Ulteriore bibliografia sarà indicata durante il corso.





DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Gli studenti saranno ricevuti prima dell'inizio delle lezioni.

23. - Lingua francese (LM)

PROF.SSA MARIA FRANCESCA BONADONNA

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivi del corso sono l'acquisizione e il consolidamento delle principali strutture morfosintattiche della lingua francese, l'apprendimento del lessico fondamentale per comunicare nelle situazioni di vita quotidiana e lavorativa, un primo approccio al linguaggio specialistico dell'ambito delle scienze religiose.

PROGRAMMA DEL CORSO

A) Studio della grammatica e della fonetica di base

- Fonemi specifici del francese.
- Ordine delle parole e struttura della frase.
- Frase interrogativa.
- Frase negativa.
- Presentativi.
- Espressioni corrispondenti a *c'è, ci sono*.
- Congiunzioni coordinative e subordinative di base
- Articoli definiti, indefiniti e partitivi.
- Femminile e plurale di nomi e aggettivi.
- Possessivi: aggettivi e pronomi.
- Dimostrativi: aggettivi e pronomi. Uso di *cela, ça*.
- Numeri.
- Pronomi personali, pronomi *y* e *en*.
- Pronomi relativi semplici.
- Avverbi di quantità.
- Preposizioni semplici *de* e *à* e articolate.
- Principali espressioni di luogo e tempo.





- Comparativi e superlativi relativi.
- Tempi verbali dell'indicativo, il condizionale, il congiuntivo presente, l'imperativo.
- Verbi ausiliari e verbi in *-ER, -IR, -RE, -OIR*.
- Principali verbi riflessivi.
- Principali verbi impersonali.
- Principali verbi irregolari.
- Accordo del participio passato.
- Gallicismi.
- Verbi di movimento + infinito.
- Verbi di opinione + indicativo oppure infinito.
- Uso del congiuntivo con i verbi impersonali e di volontà e/o desiderio.
- Ipotesi.

B) Acquisizione del vocabolario fondamentale relativamente alle seguenti aree tematiche:

- *Salutations.*
- *Pays et nationalités.*
- *Études, professions et lieux de travail ou d'études.*
- *Immeuble et appartement.*
- *Anniversaires et fêtes.*
- *Argent et modalités de paiement.*
- *Magasins et achats.*
- *Temps et météo.*
- *Loisirs.*
- *Famille et personnes (description physique et traits de caractère).*
- *Vêtements, accessoires et objets quotidiens.*
- *Moyens de transport.*
- *En ville et sur la route.*
- *Actions de la journée.*
- *Hôtel et restaurants.*
- *Repas et produits alimentaires les plus courants.*

C) Sviluppo delle competenze comunicative ricettive e produttive (ascolto, lettura, produzione scritta e orale).

Particolare attenzione sarà dedicata alla lettura di testi relativi al percorso di studi.





BIBLIOGRAFIA

CLAIRE MIQUEL, *Vite et Bien 1 (A1 – A2)*, Clé International, 2010 (CD audio e corrigé già inclusi nel manuale).

Dispensa a cura del docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, esercitazioni e lavori pratici guidati.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame scritto e orale.

AVVERTENZE

La prof.ssa Bonadonna riceve gli studenti al termine delle lezioni.

N.B. Lo svolgimento della prova orale è da intendersi subordinato al superamento della prova scritta. Si precisa, inoltre, che la prova scritta preliminare è valida esclusivamente fino all'ultimo appello della sessione in cui è stata superata.

24. - Lingua inglese (1° e 2° anno LT)

L'insegnamento tace per l'anno accademico 2014/2015.

25. - Mezzi di comunicazione sociale (LM)

PROF. ITALO UBERTI

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscere tutti i mezzi della comunicazione sociale e utilizzarli nell'ambito dell'insegnamento della religione nella scuola.

PROGRAMMA DEL CORSO

Premessa: data la mole e la complessità del fenomeno massmedia e delle sue implicanze pedagogiche, il corso sarà purtroppo sacrificato ad alcuni aspetti finalizzati in particolare alla didattica.

Il corso si terrà su due vie parallele:

- Teoria e valenza pedagogica del linguaggio multimediale.
- Didattica e sperimentazione con riflessione di gruppo.





- (Le sperimentazioni saranno legate strettamente all'insegnamento della religione cattolica nella scuola).
- Natura del linguaggio umano: la comunicazione.
 - Il linguaggio verbale ed il linguaggio scritto.
 - Breve storia dei linguaggi.
 - La fede e la comunicazione (riferimenti biblici, storici, artistici, sociologici).
 - Dall'invenzione della stampa a Marshall McLuhan. Valutazione della nuova epoca post Gutenberghiana.
 - Inter Mirifica, Communio e Progressio, Evangelii Nuntiandi, Convegno di Palermo 1995.
 - Analisi di alcuni fenomeni mass-mediali.
 - L'annuncio verbale della liturgia.
 - Il giornale ed il volantino.
 - La fotografia.
 - Il cinema.
 - La radiofonia.
 - La televisione.
 - Il fenomeno dei mini-media.
 - Multimedialità, informatica, telematica, grafica computerizzata.
 - Internet e realtà virtuale.
 - Sperimentazioni didattiche
 - Lettura dell'immagine (metodo di McLuhan-Babin).
 - Il fotolingaggio.
 - L'immagine di sequenza.
 - Cenni sul cineforum e teleforum.
 - Visione ed analisi critica del software audiovisivo in commercio finalizzato all'insegnamento catechetico (solo alcuni programmi).
 - Il computer e la catechesi.
 - Il Dvd

BIBLIOGRAFIA

- C.E.I., *Comunicazione e missione. Direttorio sulle comunicazioni sociali nella missione della Chiesa*, C.E.I., Roma, 2006.
- T. CANTELMÌ – L. G. GRIFO (a cura di), *La mente virtuale*, Edizioni San Paolo, Milano, 2002.
- M. McLuhan (a cura di), *La luce e il mezzo – Riflessioni sulla religione*, Armando Editore, Roma, 2002.
- J. ECHEVERRIA (a cura di), *La nuova città Telematica*, Laterza e figli Spa, Bari, 1995.
- M. C. STROCCHI (a cura di), *Psicologia della comunicazione*, Edizioni San Paolo, Milano, 2004.
- C. PIGHIN (a cura di), *Pastorale della comunicazione*, Urbaniana University Press, Roma, 2004.
- C. GIULIADORI – G. LORIZIO (a cura di), *Teologia e Comunicazione*, Edizioni San Paolo, Milano, 2001.





Parabole mediatiche. Fare cultura nel tempo della comunicazione. Strumento di lavoro per la preparazione del convegno nazionale, Roma 7-8 Novembre 2002.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, uso delle LIM, visite guidate al Centro comunicazione diocesano.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Italo Uberti riceve gli studenti su appuntamento, da definire per telefono: cell. 335.6121053.

26. - Pastorale familiare (LT)

PROF. GIORGIO COMINI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso di Politiche Familiari, si propone come primo obiettivo di offrire allo studente la comprensione dei concetti chiave delle Scienze politiche applicate nell'ambito familiare. Inoltre, la finalità di questo insegnamento è l'acquisizione di capacità critica verso diversi modelli e prese di posizione statali nell'ambito delle politiche sociali.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Parlare di politica e di politiche.
2. Il sistema del "Welfare state" in generale e in Italia, storia e punto della situazione.
3. Famiglia e famiglie.
4. La famiglia nella società e nella gestione della società, la politica.
5. Le politiche familiari all'interno delle politiche sociali.
6. Un nuovo modo di pensare la famiglia in politica sociale: soggetto attivo; corpo unitario.
7. Analisi di alcune politiche familiari nei tre massimi livelli: nazionale – regionale – provinciale.

BIBLIOGRAFIA

G. CAMPANINI, *Le politiche familiari oggi*, S. Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 1999.

E. SCABINI - G. ROSSI (A CURA DI), *La Famiglia Prosociale, Studi interdisciplinari sulla famiglia*, Ed. Vita e Pensiero, Milano, 2002.

P. DONATI (A CURA DI), *Fondamenti di politica sociale (I)*, Ed. La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1997.





DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.
Metodo partecipativo.
Indagine sui media nazionali.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il prof. Comini riceve: lunedì – giovedì – venerdì dalle ore 16.00 alle 19.00, presso il Consultorio diocesano di Brescia, sito in Via Schivardi al numero 58. E' necessario concordare l'incontro, telefonando al 030/396613.

27. - Pastorale giovanile (LT)

PROF. MARCO MORI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende abilitare ad una lettura pastorale della realtà giovanile, che significa: sul versante dei giovani impostare, assumere e giustificare una interpretazione cristiana dell'essere giovani, e sul versante della comunità cristiana (soggetto principale di ogni pastorale) studiare metodi e prassi che permettano un pieno inserimento dei giovani nell'annuncio cristiano.

Un'attenzione specifica sarà rivolta alla tradizione di pastorale giovanile della diocesi bresciana, chiedendo ai partecipanti l'analisi critica di una prassi particolare.

PROGRAMMA DEL CORSO

La struttura è pensata a moduli, che vogliono mettere al centro di volta in volta le questioni principali della pastorale giovanile, così come accennato nell'obiettivo: la comunità cristiana, i giovani, i modelli. L'ultimo modulo consiste in un lavoro personale dove ciascun corsista valuterà criticamente con una griglia offerta una prassi esistente di pastorale giovanile.

BIBLIOGRAFIA

DIOCESI DI BRESCIA, *Progetto di pastorale giovanile*, Brescia, 1990.

DIOCESI DI BRESCIA, *Progetto educativo dell'oratorio*, Brescia, 1988.

ISTITUTO DI TEOLOGIA PASTORALE – UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA, *Pastorale giovanile. Sfide, prospettive ed esperienze*, Elledici, Leumann, 2003.





M. POLLO, *Le sfide educative dei giovani d'oggi*, Elledici, Leumann, 2000.

Z. TRENTI, *La fede dei giovani. Linee di un progetto di maturazione alla fede dei giovani*, Elledici, Leumann, 2003.

DIDATTICA DEL CORSO

I primi moduli verranno affrontati con lezioni in aula, e seguirà un lavoro pratico guidato.

METODO DI VALUTAZIONE

Il metodo principale sarà l'esame orale finale, in cui conterà molto anche il lavoro scritto sulla prassi pastorale che ogni corsista è tenuto a portare.

AVVERTENZE

Il Prof. Marco Mori riceve gli studenti dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle ore 14.00 alle 18.00, previo appuntamento, presso il Centro Oratori Bresciani, in via Trieste 13/c - Brescia (030.3722244).

28. - Pedagogia della comunicazione (LM)

L'insegnamento tace per l'anno accademico 2014/2015.

29. – Pedagogia fondamentale

PROF.SSA DARIA MARIANGELA AIMO

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si prefigge l'obiettivo di fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti per accostare in una prospettiva pedagogica il divenire e la formazione umani in diverse fasi dell'esistenza, interpretando i bisogni di senso e ponendo in essere opportune strategie educative.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso intende guidare gli studenti a riflettere sul tema della relazione formativa ed educativa secondo un approccio sistemico. Ciò al fine di avvalorare le dimensioni educative della persona nella sua integralità, ricchezza e complessità.

Durante lo svolgimento delle lezioni saranno altresì affrontati gli approcci metodologici più significativi. Una particolare attenzione sarà dedicata alle caratteristiche evolutive e alle istanze educative della preadolescenza, dell'adolescenza e del giovane adulto.





BIBLIOGRAFIA

- P. BIGNARDI, *Il senso dell'educazione*, AVE, Roma, 2010.
- CEI. COMITATE PER IL PROGETTO CULTURALE (A CURA DI), *La sfida educativa*, Laterza, Bari-Roma, 2009.
- L. PATI, *Pedagogia della comunicazione educativa*, La Scuola, Brescia, 2008.
- M. POLLO, *Manuale di pedagogia generale. Fondamenti di una pedagogia culturale dell'anima*, Franco Angeli, 2008, Milano.
- A. BAGNASCO, *L'emergenza educativa*, EdUP, Roma, 2009.
- D. AIMO, *Tra emozioni, affetti e sentimenti. Riflessioni pedagogiche, prospettive educative*, EDUcatt, Università Cattolica, Milano, 2009.
- N. GALLI, *Educazione dei preadolescenti e degli adolescenti*, La Scuola, Brescia, 1990.
- M. BUBER, *Il cammino dell'uomo*, Edizioni Qiqajon, Magnano (Bi), 1990.
- M. KNOWLES ET ALII, *Quando l'adulto impara. Andragogia e sviluppo della persona*, FrancoAngeli, Milano, 2013.
- L. SANTELLI BECCEGATO, A. CHIONNA, G. ELIA, *I giovani e l'educazione. Saggi di pedagogia*, Guerini e Associati, Milano, 2012.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con l'ausilio di strumenti multimediali, di esercitazioni e di discussioni guidate.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La prof.ssa Daria Aimo riceve gli studenti prima delle lezioni previo appuntamento via mail: daria.aimo@unicatt.it.

30. - Psicologia generale e religiosa (LT)

PROF. MICHELE PISCHEDDA

OBIETTIVO DEL CORSO

L'obiettivo del corso è quello di fornire una prima generale introduzione ad alcune questioni di psicologia generale, con alcuni approfondimenti alla psicologia religiosa. La scelta dei contenuti privilegerà soprattutto l'ambito educativo-scolastico.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. La Psicologia scientifica e i suoi metodi.





2. Le tecniche di misura e di diagnosi.
3. Pensiero, memoria e linguaggio.
4. Sonno, veglia e stati di coscienza.
5. Motivazione ed emozione.
6. Apprendimento e differenziazione.
7. Lo sviluppo nell'arco della vita.
8. Meccanismi sociali e cambiamento.
9. Personalità normale e patologica.
10. Psicologia e religione a confronto: evoluzione e problemi.
11. Prospettive per la psicologia della religione.
12. La psicologia della religione tra le scienze, le religioni e la teologia: un approccio interdisciplinare.

BIBLIOGRAFIA

R. CANESTRARI – A. GODINO, *Introduzione alla psicologia generale*, Bruno Mondadori, Milano, 2002.
M. ALETTI, *Percorsi di psicologia della religione alla luce della psicoanalisi*, Aracne, Roma, 2010.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. p. Michele Pischedda C.O. riceve su appuntamento (e-mail michele.pischedda@unicatt.it).

31. - Sacra scrittura 1 (LT) (Introduzione generale - Antico Testamento)

PROF. FLAVIO DALLA VECCHIA

OBIETTIVO DEL CORSO

Abilitare gli studenti allo studio attento e oggettivo della Bibbia, consentendo di apprezzarne il valore letterario, storico, sociale e teologico.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso include due trattati tra loro correlati, ma distinti: l'introduzione generale alla Bibbia e l'introduzione ai singoli libri dell'Antico Testamento.





- 1) L'introduzione generale comprenderà i seguenti argomenti:
- il testo biblico: testimonianze manoscritte, lingue bibliche, versioni antiche, traduzioni moderne;
 - il contesto storico-culturale entro il quale la Bibbia si è formata (geografia, archeologia, storia e letteratura del Vicino Oriente antico);
 - l'indagine storiografica sulla vicenda del popolo d' Israele in epoca biblica;
 - l'indagine sulle forme e sui generi letterari presenti nella Bibbia;
 - Bibbia come Parola di Dio: canone, ispirazione, inerranza;
 - i metodi esegetici.
- 2) L'introduzione ai singoli libri dell'Antico Testamento si prefigge come scopo primario la guida alla lettura personale e critica degli stessi. Di ogni singola sezione (e libri) saranno proposte le caratteristiche letterarie, l'orizzonte (o l'ambiente) vitale produttore e le tematiche teologiche preminenti.

BIBLIOGRAFIA

L. MAZZINGHI, *Storia d'Israele dalle origini al periodo romano*, EDB, Bologna 2007.

V. MANNUCCI, *Bibbia come parola di Dio. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Queriniana, Brescia 1997²⁰.

M. NOBILE, *Introduzione all'Antico Testamento. La letteratura veterotestamentaria*, EDB, Bologna, 2011².

DIDATTICA DEL CORSO

Si svilupperà soprattutto con lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il prof. Dalla Vecchia riceve su appuntamento.

32. - Sacra scrittura 2 (Sinottici e Atti degli Apostoli)

PROF.SSA MARIA LAURA MINO

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire gli strumenti di base per una lettura critica del N.T. insieme agli elementi fondamentali per una introduzione storica, esegetica e teologica ai Vangeli Sinottici e agli Atti degli Apostoli.





PROGRAMMA DEL CORSO

Saranno affrontati i seguenti argomenti:

1. L'ambiente storico e spirituale del N.T.
2. Approccio critico ai Vangeli Sinottici: critica delle fonti, delle forme e della redazione. Dal vangelo orale al vangelo scritto.
3. Dai vangeli al Gesù storico: storicità dei vangeli, risultati dell'indagine storica su Gesù di Nazareth.
4. La redazione dei Vangeli Sinottici e degli Atti:
 - a. questioni introduttive: autore, luogo e data di composizione, ambiente culturale ed ecclesiale;
 - b. struttura e scopo dei vangeli di Marco, Matteo, Luca e Atti degli Apostoli.
5. Lettura esegetica di testi chiave per la comprensione dell'intenzione espressa da ogni libro, attraverso l'uso di diverse metodologie esegetiche.

BIBLIOGRAFIA

- E. LOHSE, *L'ambiente del Nuovo Testamento*, Paideia, Brescia, 1993.
- A. GEORGE - P. GRELOT, *Introduzione al Nuovo Testamento*, (Vol. II, L'annuncio del Vangelo), Borla, Roma, 1977.
- M. EBNER - S. SCHREIBER (ED.), *Introduzione al Nuovo Testamento*, Queriniana, Brescia, 2012.

Altri testi verranno indicati lungo lo svolgimento del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Gli studenti sono tenuti a portare sempre con sé la Bibbia (in formato cartaceo), sia a lezione che all'esame.

L'insegnante è a disposizione degli studenti al termine di ogni lezione.

33. - Sacra scrittura 3 (S. Paolo, S. Giovanni, Lettere cattoliche) (LT)

L'insegnamento tace per l'anno accademico 2014/2015.





34. - Seminario di didattica (LT; 2° -3° anno)

PROF.SSA DARIA AIMO

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si prefigge il duplice obiettivo di approfondire questioni di didattica generale riguardanti l'apprendimento significativo, l'insegnamento in aula, la valutazione e di offrire metodologie e strumenti riguardanti processi e contesti formativi efficaci.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso intende guidare gli studenti nell'approfondimento di modelli teorici, strumenti e proposte operative all'interno di una didattica innovativa ed avanzata in vista di una formazione, di una scuola e di un insegnamento centrati su competenze e apprendimenti significativi.

BIBLIOGRAFIA

- E. DAMIANO, *La mediazione didattica. Per una teoria dell'insegnamento*, FrancoAngeli, Milano, 2013.
F. SANTOIANNI, *Modelli e strumenti di insegnamento*, Carocci, Roma, 2010.
F. DOVIGO - O. MICHELI, *Didattica attiva e apprendimenti multipli*, Carocci, Roma, 2008.
A. GUARAGLINI - S. CINI - F. CORTI - L. LAMBRUSCHINI, *Gestire gruppi in formazione*, Erickson, Trento, 2007.
G. BONAIUTI - A. CALVANI - M. RANIERI, *Fondamenti di didattica. Teoria e prassi dei dispositivi formativi*, Carocci, Roma, 2007.
C. LANEVE, *La didattica tra teoria e pratica*, La Scuola, Brescia, 2003.
J. BROPHY, *Motivare gli studenti ad apprendere*, LAS, Roma, 2003.
R. CERRI, *Dimensioni della didattica. Tra riflessioni e progettualità*, Vita e Pensiero, Milano, 2002.
L. GUASTI (A CURA DI), *Valutazione degli apprendimenti e didattica: tre modelli a confronto*, Angeli, Milano, 2000.
F. FRABBONI, *Manuale di didattica generale*, Laterza, Roma-Bari, 2000.

Ulteriori orientamenti bibliografici specifici saranno forniti in rapporto a tematiche particolari affrontate nel corso del seminario.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni avverranno in aula con metodo dialogico ed euristico e si avvarranno anche dell'ausilio di strumenti multimediali, di letture specialistiche, di discussioni guidate, di lavori personali e di gruppo condotti dalla docente.

METODO DI VALUTAZIONE

Il corso prevede un colloquio finale.





AVVERTENZE

La prof.ssa Daria Aimò riceve gli studenti prima delle lezioni previo appuntamento via mail: daria.aimo@unicatt.it

35. - Seminario di morale (LM)

PROF. DIEGO FACCHETTI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il seminario si propone di focalizzare l'attenzione sul percorso morale-spirituale di conversione, al quale è chiamato il cristiano. In particolare si intende approfondire il contributo che a tale cammino offre la riflessione sulle virtù e sui vizi, per la formazione del "cuore nuovo" del credente.

PROGRAMMA DEL CORSO

La conversione del cuore: vizi e virtù

«Con la mansuetudine e con la carità dovrai guadagnare questi tuoi amici. Mettiti dunque immediatamente a fare loro un'istruzione sulla bruttezza del peccato e sulla preziosità della virtù» (dal sogno dei nove anni di don Bosco).

Il corso intende favorire la comprensione della vita morale-spirituale come itinerario, all'interno del quale si confrontano diverse istanze. Verrà approfondita in particolare la dinamica coinvolgente le disposizioni che la tradizione ha qualificato come "vizi" e "virtù".

Partendo dalla Scrittura, si coglieranno alcuni aspetti dalla ricca riflessione sviluppata sul tema nel corso della storia, cercando - per quanto possibile - di considerare anche i contributi delle arti, della testimonianza dei Santi e dell'educazione umana-cristiana al riguardo.

Nel solco dei fondatori dell'Università Cattolica, non verrà omissa il confronto con le "inesauribili ricchezze" del Cuore di Cristo, *attritum propter scelera nostra, virtutum omnium abyssus*.

BIBLIOGRAFIA

E. BIANCHI, *Una lotta per la vita. Conoscere e combattere i peccati capitali*, San Paolo, Cinisello B. (MI) 2012.

G. CUCCI, *Il fascino del male. I vizi capitali*, AdP, Roma, 2012.

EVAGRIO PONTICO, *Gli otto spiriti della malvagità...*, San Paolo, Cinisello B. (MI) 2010.

R. GUARDINI, *Virtù. Temi e prospettive della vita morale*, Morcelliana, Brescia 2008.





- A. MACINTYRE, *Dopo la virtù. Saggio di teoria morale*, Feltrinelli, Milano 2007.
S. PINCKAERS, *Plaidoyer pour la vertu*, Parole et Silence, Paris 2007.
G. RAVASI, *Le porte del peccato. I sette vizi capitali*, Mondadori, Milano 2007.
Id., *Ritorno alle virtù. La riscoperta di uno stile di vita*, Mondadori, Milano 2005.
G. SAMEK LODOVICI, *L'emozione del bene. Alcune idee sulla virtù*, Vita e Pensiero, Milano 2011.
G. SAVAGNONE, *Educare oggi alle virtù*, LDC, Leumann (TO) 2012.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula (con possibile uso di strumenti multimediali), lavori personali e di gruppo guidati dal docente, con comunicazione in classe.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione si baserà sulla partecipazione attiva al seminario e sull'elaborato finale.

AVVERTENZE

Il Prof. Diego Facchetti riceve gli studenti su appuntamento e nei giorni di lezione (Tel.: 030.37.12.236 - 340.58.59.709; e-mail: dondiegofac@gmail.com).

36. - Seminario di pastorale della carità (LT; 2° -3° anno)

PROF. GIANCARLO PEREGO

OBIETTIVO DEL CORSO

Approfondire in forma seminariale l'agire pastorale della Chiesa sul piano della carità, alla luce dell'attualità, della storia, del magistero della Chiesa. Il percorso avrà un carattere di sintesi, sottolineando i temi, i luoghi e i tempi della carità cristiana.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Carità e verità: la prospettiva dell'agire caritativo oggi
2. Rilettura delle azioni e dei gesti di carità di Gesù Cristo
3. Da Cristo alla Chiesa (L.G. 8)
4. La carità fra gli atti degli Apostoli
5. La nascita del diaconato e la sua fine in Occidente
6. Carità monastica
7. Carità medioevale
8. Le Confraternite della carità
9. La carità e la città
10. Carità e impegno sociale





11. L'educazione alla carità: la prospettiva del Concilio Vaticano II
12. Lo stile caritativo laicale (A. A. 8)
13. Le opere di carità
14. Le istituzioni caritative: Caritas, Migrantes, Istituti religiosi, Movimenti...
15. Per una 'riforma' dell'agire caritativo.

BIBLIOGRAFIA

G. JEANDROND WERNWR, *Teologia dell'amore*, Brescia, Queriniana, 2012

B. SEVESO, *La pratica della fede. Teologia pastorale nel tempo della Chiesa*, Milano Glossa, 2010 pp. 648 715.

G. PEREGO (A CURA DI), *La Chiesa della carità*, EDB, Bologna, 2009.

BENEDETTO XVI, *Deus caritas est*, ROMA, LEV, 2006.

BENEDETTO XVI, *Caritas in veritate*, 2009.

Note del docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Alle lezioni frontali, seguiranno interventi degli alunni con singole tesine scritte di approfondimento da presentare in classe.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali e valutazione della tesina esposta in classe.

AVVERTENZE

Il prof. Perego riceverà gli studenti nell'ora successiva alle lezioni.

37. - Seminario di pastorale sociale (LT; 2°-3°anno)

PROF. DIEGO FACCHETTI

OBIETTIVO DEL CORSO

Offrire una prima criteriologia per la conoscenza e l'intervento da credenti nell'ambito socio-politico-economico, con particolare attenzione alla formazione all'impegno in tale campo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il Seminario intende favorire la riflessione sulla responsabilità cristiano-ecclesiale nella società e sulla necessaria partecipazione dei credenti alla "costruzione" e gestione della vita sociale.

Alla luce della dottrina sociale della Chiesa ci si propone esplorare i campi specifici





di intervento e individuare le priorità da coltivare e le azioni che auspicabilmente ne dovranno conseguire, in un confronto aperto con i settori della società civile interessati.

BIBLIOGRAFIA

Prime indicazioni:

BENEDETTO XVI, *Lett. enc. Caritas in veritate*, 29/6/2009.

FRANCESCO, *Es. ap. Evangelii gaudium*, 24/11/2013.

CEI, *Evangelizzare il sociale. Orientamenti e direttive pastorali*, 22/11/1992.

CEI, *Educare alla vita buona del Vangelo. Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020*, 4/10/2010.

CEI - COMM. EP. PER I PROBLEMI SOCIALI E IL LAVORO, *Le comunità cristiane educano al sociale e al politico*, 19/3/1998.

P. CONS. DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2004.

CENTRO DI RICERCHE PER LO STUDIO DELLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA (ED.), *Dizionario di dottrina sociale della Chiesa. Scienze sociali e Magistero*, Vita e Pensiero, Milano 2004.

http://www.diocesi.brescia.it/diocesi/uffici_servizi_di_curia/u_pastorale_sociale/pastorale_sociale.php

«La Società. Studi, ricerche, documentazione sulla dottrina sociale della Chiesa», Verona 1 (1991)-

B. SORGE, *Introduzione alla dottrina sociale della Chiesa. Nuova ed.*, Queriniana, Brescia 2011.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula (con possibile uso di strumenti multimediali), lavori personali e di gruppo guidati dal docente, con comunicazione in classe.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione si baserà sulla partecipazione attiva al seminario e sull'elaborato finale.

AVVERTENZE

Il Prof. Diego Facchetti riceve gli studenti su appuntamento e nei giorni di lezione (Tel.: 030.37.12.236 - 340.58.59.709; e-mail: dondiegofac@gmail.com).

38. - Seminario di pedagogia (LT; 2°-3° anno)

PROF.SSA MONICA AMADINI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si prefigge l'obiettivo di approfondire le dimensioni pedagogico-formative del





divenire personale, con particolare attenzione ai temi dell'esperienza, della memoria e della progettazione esistenziale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Partendo da un'analisi degli aspetti più profondi dell'attuale crisi esistenziale, il corso intende prospettare percorsi di riflessione sulle principali istanze di natura educativa e sui possibili orizzonti progettuali.

Particolare attenzione sarà dedicata ai seguenti temi:

- la crisi dell'esperienza
- la dimensione temporale dello sviluppo umano
- la funzione educativa della memoria
- l'apprendimento esperienziale

Durante lo svolgimento delle lezioni saranno affrontati gli orientamenti pedagogici e gli approcci metodologici più significativi per attuare un'efficace azione formativa, capace di favorire la crescita personale.

BIBLIOGRAFIA

M. AMADINI, *Memoria ed educazione. Le tracce del passato nel divenire dell'uomo*, La Scuola, Brescia, 2006.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, seminari di gruppo, utilizzo di strumenti multimediali.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La prof.ssa Monica Amadini riceve gli studenti dopo le lezioni e su appuntamento.

39. - Seminario di Sacra Scrittura (LT)

PROF. FLAVIO DALLA VECCHIA

OBIETTIVO DEL CORSO

Il seminario si prefigge di introdurre gli alunni alla lettura critica dei testi biblici,





mettendone a fuoco le caratteristiche letterarie, la dimensione storica e la profondità teologica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Ci si concentrerà sui testi in prosa dell'Antico e del Nuovo Testamento, alla luce dell'analisi narrativa. Il percorso richiede una attiva partecipazione degli alunni, i quali contribuiranno con relazioni o interventi programmati.

BIBLIOGRAFIA

D. MARGUERAT-Y. BOURQUIN, *Per leggere i racconti biblici. La Bibbia si racconta. Iniziazione all'analisi narrativa*, Borla, Roma, 2011².

J.-L. SKA, «*I nostri padri ci hanno raccontato*». *Introduzione all'analisi dei racconti dell'Antico Testamento*, EDB, Bologna 2012.

- Ulteriore bibliografia di approfondimento e per la ricerca personale sarà proposta durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Seminari di gruppo

METODO DI VALUTAZIONE

Relazioni.

AVVERTENZE

Il prof. Dalla Vecchia riceve gli studenti su appuntamento.

40. - Seminario metodologico (LT)

PROF. OVIDIO VEZZOLI

OBIETTIVO E PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso di Metodologia del lavoro teologico si propone di offrire gli strumenti fondamentali per avviare alla lettura, allo studio, alla ricerca e alla elaborazione di lavori nell'ambito della scienza teologica. Il programma contempla, anzitutto, la precisazione circa i momenti dello studio della teologia: lezioni, seminari, laboratori, lettura e studio personale. In secondo luogo, prevede l'acquisizione di una corretta metodologia nell'utilizzo della bibliografia scientifica e degli strumenti necessari per lo studio della teologia e la ricerca in questo ambito (repertori bibliografici, dizionari, enciclopedie, collezioni e pubblicazioni periodiche). In terzo luogo, si contempla una





esposizione in gruppo del lavoro su un saggio bibliografico, seguendo i criteri e le norme per la stesura di un elaborato teologico.

BIBLIOGRAFIA

A. FANTON, *Metodologia per lo studio della teologia. Desidero intelligere veritatem tuam*, Messaggero-Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2010 (Sophia / DidachE' – Manuali, 4).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e in Biblioteca.

METODO DI VALUTAZIONE

Componimento bibliografico scritto.

AVVERTENZE

Il prof. Vezzoli comunicherà successivamente l'orario di ricevimento per gli studenti.

41. - Seminario tematico (cristianesimo e religioni) (LM)

L'insegnamento tace per l'anno accademico 2014/2015.

42. - Sette e nuovi movimenti religiosi (LM)

L'insegnamento tace per l'anno accademico 2014/2015.

43. - Simbologia e arte sacra

PROF.SSA SARA LOMBARDI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di offrire agli studenti i principali strumenti per la lettura e la comprensione di un'opera d'arte sacra, attraverso lo studio e il confronto di alcune opere (con una certa attenzione a quelle di ambito locale), rappresentative di autori e/o momenti storico-artistici significativi. Obiettivo del corso è condurre lo studente a un'autonoma capacità di lettura dell'opera attraverso l'acquisizione di una essenziale metodologia di base.





PROGRAMMA DEL CORSO

Studio di alcune opere di pittura, scultura, architettura dall'età paleocristiana al XX secolo.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà fornita durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula; eventuali visite guidate.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La prof.ssa Lombardi riceve gli studenti prima o al termine delle lezioni, previo appuntamento.

44. - Sociologia della religione (LT)

L'insegnamento tace per l'anno accademico 2014/2015.

45. - Spiritualità familiare (LM)

PROF.SSA MARIA GIUSEPPINA PELLUCCHI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso di spiritualità familiare si prefigge di far prendere coscienza di quanto gli sposi cristiani, nella loro partecipazione sacramentale all'Amore del Signore Gesù, trovino "non solo il modello sublime, ma anche lo stimolo efficace perché la loro esistenza si configuri, giorno per giorno, come sequela e imitazione di Cristo, crescita nella comunione vicendevole e nella dedizione ai figli, servizio e missione nella Chiesa, amore e sollecitudine per ogni uomo, desiderio e speranza della gloria di Dio". (Evangelizzazione e Sacramento del Matrimonio)

Se la famiglia è anzitutto una realtà terrena, essa è allo stesso tempo un mistero di salvezza, proprio nel quadro dell'istituto del matrimonio voluto da Dio fin dalle origini. La famiglia si offre come "luogo teologico" nel quale si rivela, in modo speciale, il mistero unico e ineffabile di Dio-Trinità-Amore.





Superando il livello unicamente sociologico guardiamo alla famiglia nella sua costituzione essenziale, con la consapevolezza che la comunità familiare non rappresenta un'invenzione umana, ma l'espressione di un disegno che attinge la sua radice in Dio-Creatore, si rivela nell'evento nuziale di Cristo e si dispiega nella Chiesa-Sposa del Verbo.

L'approfondimento di alcuni elementi della spiritualità familiare richiama l'impegno della coppia alla risposta alla vocazione propria di un cammino di santità specifico per gli sposi. Una santità che non si esprime al di fuori della vita coniugale e familiare, ma all'interno di essa, attraverso la realtà e gli impegni quotidiani che la caratterizzano, nella fedeltà a tutte le esigenze dell'amore coniugale e familiare e nella loro gioiosa attuazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

FONDAMENTO ANTROPOLOGICO

- La natura sponsale dell'uomo: persona non individuo
- I contenuti essenziali della sponsalità della coppia
- Il maschile e il femminile
- Il corpo, il suo linguaggio e la sua sponsalità
- La fecondità

FONDAMENTO SACRAMENTALE

- Le uniche nozze dell'unico sposo: archetipo del mistero nuziale
- Dal battesimo al sacramento del matrimonio
- Il dono Eucaristico di Cristo e La nuzialità Cristo-Chiesa

FAMIGLIA: ICONA DEL MISTERO DELLA TRINITÀ

- La categoria di famiglia in Dio Trinità
- Trinità principio della comunità familiare
- Spirito Santo e famiglia

LA FAMIGLIA DI NAZARETH

- Lo straordinario nell'ordinario
- Nazareth al centro della storia della salvezza
- Nazareth scuola di fede e di vita

FAMIGLIA COMUNITÀ DI SALVEZZA TRA IL "GIÀ" E "NON ANCORA"

- Famiglia Chiesa domestica
- Famiglia Comunità di salvezza in festa
- La missione della Chiesa domestica nella Chiesa.





BIBLIOGRAFIA

Testi per eventuali approfondimenti:

J. LAFFITTE – L. MELINA, *Amore coniugale e vocazione alla santità*, Effatà, Torino, 2006.

F. PILLONI, *Danza nuziale*, Effatà, Torino, 2006.

C. ROCCHETTA, *Teologia della famiglia*, EDB, Bologna, 2011.

G. CAMPANINI, *Fedeltà e tenerezza. La spiritualità familiare*, Studium, Roma, 2001

AA.VV., *Cristo sposo della Chiesa sposa. Sorgente e modello della spiritualità coniugale e familiare*, Città Nuova, Roma, 1999.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La prof.ssa Pellucchi comunicherà successivamente l'orario di ricevimento per gli studenti.

46 . - Storia della Chiesa antica e Patrologia (LT)

PROF. ALESSIO PERSIC

OBIETTIVO DEL CORSO

Introdurre, nel quadro della storia delle origini cristiane, a una conoscenza tematica, linguistica e artistica della letteratura cristiana dei secoli I-V, mirando a suscitare col piacere di letture antologiche un'incuriosita consapevolezza del suo permanente effetto fondativo o della sua provocatoria esemplarità nel campo della ricerca teologica e liturgica, delle sperimentazioni pastorali e dell'attitudine ecumenica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Le origini e gli sviluppi della letteratura cristiana antica (principalmente greca, siriana, latina e copta), quale fonte per la storia della primitiva Chiesa dal sec. I al Concilio di Calcedonia, con approfondito riferimento alle opere e agli Autori di maggiore rilievo storico-esegetico e teologico, estetico letterario e storico-liturgico, anche in relazione alla dialettica fra ortodossia ed eresia.





BIBLIOGRAFIA

Un manuale a scelta fra:

PIER FRANCO BEATRICE, *Introduzione ai Padri della Chiesa. Sussidio didattico a colori*, Vicenza 1983, ed. Ist. S. Gaetano, 350 pp. (solo per chi già dispone di appunti accurati delle lezioni);

LORENZO DATTRINO, *Padri e maestri della fede. Lineamenti di patrologia (Strumenti di Scienze Religiose)*, Padova 1994, Edizioni Messaggero Padova, 285 pp.;

HUBERTUS R. DROBNER, *Patrologia (Piemme Religione)*, Casale Monferrato 1998 (Wien 1994), Edizioni Piemme, 742 pp.;

GABRIEL PETERS, *I Padri della Chiesa*, 1–2, Roma 1984–1986, ed. Borla, 514 + 374 pp. (con antologia di fonti);

MANLIO SIMONETTI – EMANUELA PRINZIVALLI, *Storia della letteratura cristiana antica*, Casale Monferrato 1999, Edizioni Piemme, 573 pp.

Per le patrologie copta e siriana si raccomandano:

TITO ORLANDI, *La patrologia copta e Paolo Bettolo, Lineamenti di patrologia siriana*, in ANTONIO QUACQUARELLI (cur.), *Complementi interdisciplinari di patrologia*, Roma 1989, Città Nuova Editrice, pp. 457–502 e 503–542 in particolare.

Per approfondimenti di teologia patristica si consigliano: JOHN NORMAN KELLY, *Il pensiero cristiano delle origini* (Sudi Religiosi), Bologna 1984 (London 1968), EDB, 640 pp.; HARRY AUSTRIAN WOLFSON, *La filosofia dei Padri della Chiesa* (Biblioteca di studi classici, 8), Brescia 1978 (Cambridge Mass. 1964²), Paideia Editrice, 564 pp.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali; lettura critica di pertinenti fonti letterarie; eventuali approfondimenti monografici, anche in forma seminariale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale; eventualmente, una verifica scritta a metà corso.

AVVERTENZE

Il prof. Persic riceve prima e/o dopo le lezioni, nonché su appuntamento.

47. - Storia della Chiesa medievale (LT)

PROF. LIVIO ROTA

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di dare un quadro complessivo delle maggiori problematiche e dei contenuti fondamentali, relativamente alla storia della Chiesa in età medievale, e cioè





dalla fine dell'età tardo-antica, con il crollo delle istituzioni dell'impero d'Occidente e le invasioni dei popoli cosiddetti "barbarici", fino alla seconda metà del XIII secolo, con le trasformazioni dovute al completamento del processo di costituzione degli stati nazionali (il pontificato di Bonifacio VIII e la lotta con la Francia).

Il corso ha un carattere "istituzionale" e quindi gli argomenti sono presentati all'interno di un percorso complessivo, che mancherà talvolta (per ragioni di tempo) di utili approfondimenti (per i quali si possono comunque suggerire piste di studio, in rapporto ad interessi personali degli studenti), ma che consentirà comunque uno sguardo d'insieme il più possibile completo, con l'attenzione anche a legare tra loro questioni e problematiche, così da poterne cogliere i rapporti di interazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Premessa metodologica e bibliografica. Concetto di Medioevo ecclesiastico, cronologia e fonti storiografiche.
- La Chiesa dei secoli VI e VII: la coscienza religiosa di fronte ai "barbari" e l'inserimento delle popolazioni germaniche nella cristianità occidentale. La Chiesa Franca dai Merovingi ai Carolingi, la Chiesa Visigota in Spagna e i Longobardi in Italia. Il pontificato di Gregorio Magno. San Bonifacio e l'evangelizzazione della Germania. La Chiesa in Britannia.
- Il Sacro Romano Impero d'Occidente.
- Il monachesimo latino da san Benedetto a Benedetto di Aniane.
- Decadenza e riforma della Chiesa dalla fine dell'età carolingia all'età gregoriana (secoli IX-XII). La Chiesa nell'età Ottoniana e nel sistema feudale. La lotta per le investiture fino al concordato di Worms (1122).
- L'evoluzione dei rapporti tra Oriente e Occidente nel Medioevo e i presupposti storici, culturali e religiosi della scissione del 1054.
- La riforma monastica dal IX al XII secolo: il movimento Lorenese e Cluny; Camaldoli e Vallombrosa. Fioritura di nuovi ordini: Fontevrault, Certosini, Canonici Regolari e Cistercensi.
- Genesi e sviluppo dell'idea di crociata: Cenni sulle prime crociate e loro valutazione storico-religiosa.
- Papato e impero nei secoli XII-XIII. Innocenzo III e il concilio Lateranense IV.
- Natura, sviluppo e diffusione delle principali eresie medievali. L'inquisizione.
- Gli ordini mendicanti e le dispute francescane sulla povertà. Il movimento spirituale e il gioachinismo.
- Le Università medievali ed il rinnovamento culturale del XII-XIII secolo
- Cenni sulla mentalità e la spiritualità dell'uomo medievale.

BIBLIOGRAFIA

C.AZZARA-A.M.RAPETTI, *La Chiesa nel Medioevo*, Il Mulino, Bologna, 2009.





DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Livio Rota comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del corso.

48. - Storia della Chiesa moderna e contemporanea (LT)

PROF. LIVIO ROTA

OBIETTIVO E PROGRAMMA DEL CORSO

La vastità della materia, rapportata alla disponibilità di tempo, impone un'articolazione tematica del corso. Le lezioni cercheranno di evidenziare temi salienti e nodi problematici dell'evoluzione storica del cristianesimo dal XIV secolo al Concilio Vaticano II.

Cenni generali sui momenti principali della storia della Chiesa del XIV secolo: il passaggio dal Medioevo all'età Moderna, il papato avignonese, lo Scisma d'Occidente. Il movimento conciliarista e il Rinascimento e la loro remota preparazione del movimento protestante.

Le origini prossime e remote della Riforma.

Martin Lutero e la grande scissione religiosa del XIV secolo.

La risposta del cattolicesimo: Riforma Cattolica, Concilio Tridentino, Controriforma.

Linee generali della storia della Chiesa nel periodo dell'Assolutismo (XVII-XVIII sec.).

La Rivoluzione francese e la Chiesa.

La chiesa e l'ideologia liberale: le ragioni di uno scontro e i motivi di una speranza.

La Questione Romana dal 1860 al 1929.

Il significato storico del Concilio Vaticano I.

La Chiesa ed i regimi autoritari del XX secolo.

Il Concilio Vaticano II e la fine della cristianità.

BIBLIOGRAFIA

L. DATTRINO – M.P. MONTEMURRO, *Un popolo in cammino. Lineamenti di storia della Chiesa*, voll. II-III, Padova 2004-2005, Edizioni Messaggero.





DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Livio Rota comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del corso.

49. - Storia della filosofia 1 (antica, medievale e moderna) (LT)

PROF. MARIO ZANI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di considerare gli autori principali della filosofia antica, medievale e moderna, evidenziando in specie la relazione tra le questioni cosmologica, metafisica e antropologica con la questione teologica. Durante le lezioni verranno trattati esplicitamente solo alcuni degli autori in programma, rimandando gli altri allo studio manualistico (oggetto comunque d'esame).

PROGRAMMA DEL CORSO

A – Filosofia antica

1. La natura:
 - a) i presocratici (cenni)
 - b) Eraclito e Parmenide
2. L'uomo:
 - a) Protagora
 - b) Socrate
3. La metafisica
 - a) Platone
 - b) Aristotele
4. L'etica:
 - a) Epicureismo
 - b) Stoicismo
5. Tra paganesimo e cristianesimo
 - a) Plotino
 - b) Agostino





B – Filosofia medievale

1. Il problema degli universali.
2. Anselmo d'Aosta
3. Tommaso d'Aquino
4. Bonaventura da Bagnoregio

C – Filosofia moderna

1. Il metodo sperimentale:
 - a) F. Bacone
 - b) G. Galilei
2. Il razionalismo:
 - a) R. Cartesio
 - b) B. Spinoza
3. L'empirismo:
 - a) T. Hobbes
 - b) D. Hume
4. L'outsider: B. Pascal
5. Il criticismo: I. Kant.

BIBLIOGRAFIA

Testi obbligatori:

1) G. REALE – D. ANTISERI, *Il pensiero occidentale. 1. Antichità e Medioevo; 2. Età moderna*, La Scuola, Brescia 2013 (utilizzabili anche edizioni precedenti; concordando col docente, è possibile l'utilizzo di altri manuali).

2) A scelta una delle seguenti opere:

ARISTOTELE, *Il principio di non contraddizione (Libro quarto della Metafisica)*;

ANSELMO D'AOSTA, *Proslogion*;

R. CARTESIO, *Discorso sul metodo*.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il docente riceve gli studenti nei periodi di lezione il giovedì dalle 16.00 alle 17.30 ca. presso l'Ufficio del Direttore dell'ISSR in via Musei 41, o, in altri tempi, in via Bollani, 20 (tel. 030.37121).





50. - Storia della filosofia 2 (contemporanea) (LT)

PROF. MARIO ZANI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso, partendo dalla parabola della filosofia moderna (punto I), affronterà, in modo sintetico, alcuni esponenti o correnti della filosofia contemporanea, collegati dal filo conduttore della tematica dell'ateismo, cercando di coglierne le radici, lo sviluppo e una via di superamento (punti II-III). In seguito, si accosteranno alcune grandi correnti del secolo XX, ponendo soprattutto attenzione alla questione metafisica (punto IV).

PROGRAMMA DEL CORSO

I) Compimento e crisi della modernità:

- 1 – L'idealismo di G. W. F. Hegel (cenni)
- 2 – La reazione di S. Kierkegaard

II) La "morte di Dio":

- 1 – Le radici: la filosofia di L. Feuerbach
- 2 – Lo sviluppo:
 - a) K. Marx e il materialismo storico e dialettico
 - b) S. Freud e la psicanalisi
 - c) F. Nietzsche e il volontarismo nichilista
 - d) J-P. Sartre e l'esistenzialismo ateo

3 – Critica

III) Lo "scientismo":

- 1 – Le radici: A. Comte e la nascita del positivismo
- 2 – Lo sviluppo:
 - a) il "Circolo di Vienna" e il neopositivismo logico
 - b) J. Monod
- 3 – Critica:
 - a) K. Popper: un superamento incompleto
 - b) M. Blondel: un superamento che apre alla metafisica

IV) Fine o rilancio della metafisica?

- 1 – La fenomenologia di E. Husserl
- 2 – L'ermeneutica di P. Ricœur
- 3 – M. Heidegger e la verità dell'essere
- 4 – E. Levinas e la trascendenza del volto dell'altro
- 5 – La riscoperta del pensiero di Tommaso d'Aquino:
 - a) E. Gilson
 - b) J. Maritain.





BIBLIOGRAFIA

1) Testi obbligatori:

G. REALE – D. ANTISERI, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, vol. III, La Scuola, Brescia (una delle numerose edizioni). Concordando col docente, è possibile utilizzare altri manuali.

2) Nel corso verrà fornita un'estesa bibliografia (facoltativa) sulla filosofia contemporanea.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il docente riceve gli studenti nei periodi di lezione il giovedì dalle 16.00 alle 17.30 ca. presso l'Ufficio del Direttore in via Musei, o, in altri tempi, in via Bollani, 20 (tel. 030.37121).

51. - Storia della teologia ortodossa (LM)

PROF. ALDINO CAZZAGO

OBIETTIVO DEL CORSO

Dopo un sintetico sguardo al cristianesimo orientale, si intende focalizzare l'attenzione su alcuni aspetti della teologia ortodossa con particolare riguardo alla tematica ecclesiologica.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. La formazione delle chiese orientali: i patriarcati
2. Cenni di storia della chiesa russa
3. La teologia ortodossa nel XX secolo.
4. La chiesa come comunione e la questione del primato
5. Teologia sacramentale ortodossa
6. L'icona della Trinità di Andrej Rublëv.

BIBLIOGRAFIA

Per l'esame:

B. PETRÀ, *La Chiesa dei Padri. Breve introduzione all'Ortodossia*, EDB, Bologna, 2007².

A. CAZZAGO, *Il cristianesimo orientale e noi*, Jaca Book, Milano, 2008.

Dispense dell'insegnante.





Per approfondimenti:

- J. BINNS, *Le Chiese ortodosse. Una introduzione*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi), 2005.
G. CIOFFARI, *Breve storia della teologia russa*, "Quaderni di O Odigos", 3, n. 1 (1987) 1-100.
O. CLÉMENT, *Roma diversamente. Un ortodosso di fronte al papato*, Jaca Book, Milano, 1998.
E. G. FARRUGIA, *Dizionario enciclopedico dell'Oriente Cristiano*, Pontificio Istituto Orientale, Roma, 2000.
K. FELMY, *La teologia ortodossa contemporanea*, Queriniana, Brescia, 1999.
P. FLORENSKIJ, *Le porte regali*, Adelphi, Milano, 1977.
P. MINET, *Vocabulaire théologique orthodoxe*, Du Cerf, Paris, 1995.
J. MEYENDORFF, *La teologia bizantina*, Marietti, Casale Monferrato (Al), 1984.
M. TENACE, *Il cristianesimo bizantino*, Carocci, Roma, 2000.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Aldino Cazzago riceve gli studenti prima delle lezioni previo appuntamento da richiedere tramite posta elettronica (mail: aldinoocd@virgilio.it).

52. – Storia della teologia protestante (LM) (LT)

L'insegnamento tace per l'anno accademico 2014/2015.

53. - Storia dell'Ecumenismo (LM)

PROF. ANGELO MAFFEIS

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di offrire una prima introduzione alla storia del movimento ecumenico contemporaneo e alle più importanti questioni teologiche implicate nel dialogo tra le chiese cristiane.





PROGRAMMA DEL CORSO

INTRODUZIONE: DALLA CONTROVERSIA AL DIALOGO

I. STORIA DEL MOVIMENTO ECUMENICO NEL XX SECOLO

1. Gli inizi del movimento ecumenico (il movimento missionario, Vita e azione, Fede e Costituzione)
2. La formazione del Consiglio ecumenico delle chiese e il suo progetto

II. LA CHIESA CATTOLICA E IL MOVIMENTO ECUMENICO

1. Concezioni dell'unità della chiesa tra Vaticano I e Vaticano II
2. Il primo confronto con il movimento ecumenico: l'enciclica *Mortalium animos*
3. I pionieri dell'ecumenismo cattolico
4. L'ecumenismo al Vaticano II: contesto e principi formulati nel decreto *Unitatis redintegratio*
5. Gli sviluppi postconciliari dell'attività ecumenica della chiesa cattolica: il dialogo multilaterale
6. Il dialogo bilaterale
7. L'enciclica *Ut unum sint*

III. QUESTIONI TEOLOGICHE NEL DIBATTITO ECUMENICO CONTEMPORANEO

1. La chiesa come comunione
2. Un ministero di unità per la chiesa universale?

BIBLIOGRAFIA

1. A. MAFFEIS, *Il dialogo ecumenico*, Queriniana, Brescia, 2000.
2. A. MAFFEIS, *La communio sanctorum nel dialogo ecclesiologico tra le tradizioni cristiane*, in C. AIOSA - G. GIORGIO (ed.), *Credo la Santa Chiesa Cattolica*, la comunione dei santi, EDB, Bologna 2011, pp. 193-237.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali, oppure un elaborato scritto, su un tema concordato con il docente.

AVVERTENZE

Il prof. Angelo Maffeis riceve gli studenti il martedì, ore 15.00-16.00, presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose.





54. - Storia delle religioni (Teologia delle religioni, Buddismo, Induismo, Islamismo, Ebraismo) (LT)

PROF. MASSIMO RIZZI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire un quadro completo delle principali religioni mondiali, a partire dagli aspetti fenomenologici (la nascita, l'evoluzione storica, i testi sacri e le pratiche culturali) per soffermarsi sui contenuti dogmatici, cercando di presentarne la prospettiva salvifica interna. Si propone così di fornire strumenti e contenuti che avviino la ricerca e lo studio della teologia delle religioni e della posizione della Chiesa nei confronti di queste ultime, a partire dalla prospettiva conciliare espressa in *Nostra Aetate*.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso prende le mosse dalla prospettiva ecclesiale indicata dal documento conciliare *Nostra Aetate*, di cui si propone una lettura cursiva, integrata dagli altri riferimenti conciliari al tema.

Si introduce la lettura delle religioni a partire dalla categoria di pluralismo religioso, che interroga la coscienza credente. Esso verrà vagliato sia da un punto di vista sociologico come teologico-pratico.

Induismo

Dopo un breve inquadramento storico-geografico atta a mostrare le prospettive di studio di questo insieme di culti, si introdurranno le dottrine fondamentali della "religione perenne", ovvero le tre verità cardine (dharma, karman, samsara) e i quattro fini dell'esistenza umana; si descriveranno le tre vie di liberazione (*karmamarga*, *jnanamarga*, *baktimarga*) che si sono dispiagate lungo i secoli e si realizzano nel corso della vita del credente, a seconda della sua appartenenza castale e della fase di vita nella quale si trova. Ci si soffermerà sui testi sacri della *Shruti* (*Veda* e *Upanishad*) e della *Smṛti* (con particolare attenzione alla *Baghavat-Gita*), di cui si fornirà una lettura antologica.

Buddismo

La collocazione storico-geografica del buddismo verrà data attraverso la presentazione della vita di Siddharta Gautama, la fase dell'illuminazione che porta all'elaborazione del pensiero buddista. La lettura e l'analisi del discorso di Benares introdurrà al tema dell'universalità del dolore nel pensiero buddista e ai concetti fondamentali di karma e samsara, di matrice induista. Si passerà ad analizzare poi la proposta salvifica della prospettiva buddista, attraverso la presentazione di alcune dimensioni dell'ottuplice sentiero

Islam

Dopo una breve lettura sociologo-geografica dell'islam, ci si introdurrà al tema





attraverso la conoscenza del ambiente in cui è stato fatto scendere il messaggio islamico. Particolare attenzione verrà data alla vicenda personale di Muḥammad, al suo percorso storico e alla nascita della prima comunità islamica. Contemporaneamente verrà anche presentato il testo coranico, di cui se ne farà una lettura antologica, seguendo cronologicamente i periodi della discesa, per poi soffermarsi sul concetto di “rivelazione” all’interno dell’islam. A partire da un *hadit* del Profeta, si analizzeranno i pilastri dell’islam e i centri dogmatici.

Ebraismo

Tra le dimensioni costitutive dell’Ebraismo troviamo innanzitutto quella biblica; ad essa si affiancano poi la dimensione rabbinica, la dimensione liturgica, l’esperienza filosofica e mistica. Da ultimo l’esperienza del XX secolo, in particolare con la Shoah. Tali dimensioni hanno formato la religione di un popolo la cui storia è stata costituita dalla sua stessa vicenda religiosa, date le condizioni particolari in cui il popolo ebraico ha vissuto per circa duemila anni.

Dando per acquisito il background biblico, ci si soffermerà sulla letteratura rabbinica (misnica e talmudica), per prendere in considerazione l’aspetto liturgico (la preghiera, il valore del sabato nel giudaismo postbiblico e le feste) e successivamente il credo. Si concluderà accennando alle questioni del dialogo cristiano-ebraico.

Teologia delle religioni

A partire dall’assunzione del pluralismo religioso prima come dato sociologico e dunque nel suo carattere teologico, si presentano i diversi modelli in cui è stata declinata la teologia delle religioni: approccio pluralista, esclusivista, inclusivista, facendo riferimento ad alcuni autori esemplificativi di tali tendenze. Si considereranno anche le prospettive magisteriali, a partire dai documenti conciliari fino alla *Dominus Iesu*.

BIBLIOGRAFIA

M. RIZZI, *Per un discernimento cristiano dell’islam*, Marietti, Genova-Milano, 2008

M. RIZZI – C. VISCONTI (A CURA DI), *Per un benessere totale*, il Nuovo melangolo 2013

Introduzione

- G. FILORAMO ET AL., *Manuale di storia delle religioni*, Laterza, Bari, 2006.
- JEAN-MARIE PLOUX, *Il dialogo cambia la fede*, Qiqiaon, Magnano, 2011.

Induismo

- S. PIANO (A CURA DI), *Bhagavad-Gita (Il canto del glorioso Signore)*, San Paolo, Milano, 1994.
- S. PIANO, *Santana dharma. Un incontro con l’induismo*, San Paolo, Milano, 1996.

Buddhismo

- *Canone buddhistico. Testi brevi*, Bollati Boringhieri, Torino, 2000.
- *Buddhismo*, a cura di Giovanni Filoramo, Laterza Bari, 2007.
- ASVAGHOSA, *Le gesta del Buddha*, Adelphi, Milano, 2000.





Islam

- CLARCK MALCOM, *Islam per negati*, Mondadori, Milano, 2007.
- *Il Corano*, a cura di Cherubino Mario Guzzetti, LDC, Torino, 2008.
- ABU L'ALA MAUDUDI, *Conoscere l'islam*, Edizioni Mediterranee, Roma, 1973.

Ebraismo

- G. FILORAMO (A CURA DI), *Ebraismo*, Laterza, Bari, 2007.
- P. STEFANI, *Introduzione all'ebraismo*, Queriniana, Brescia, 2004.

Teologia delle religioni

- JOSEPH RATZINGER, *Fede, Verità, Tolleranza Il cristianesimo e le religioni nel mondo*, Cantagalli, Siena 2005.
- PAUL F. KNITTER, *Introduzione alle teologie delle religioni*, Queriniana, Brescia, 2005.
- M. CROCIATA (A CURA DI), *Teologia delle religioni. Bilanci e prospettive*, Paoline, Milano, 2001.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolge con lezioni frontali, con l'utilizzo anche di materiali audiovisivi e presentazioni in power point: gli studenti sono invitati a preparare la lezione attraverso la lettura di un articolo fornito.

È previsto l'incontro con un rappresentante della religione musulmana (nell'eventualità di una possibile visita a un centro culturale islamico in città) o con il responsabile diocesano del dialogo interreligioso, in orario extracurricolare.

METODO DI VALUTAZIONE

La verifica dell'apprendimento avverrà nell'esame orale, che consiste in cinque domande, di cui tre a scelta dello studente.

1. Religione dei popoli antichi a scelta (Assiri, Egizi Etruschi, Fenici, Greci, Germani, Romani, ecc.)
2. Religione a scelta tra quelle non presentate in classe (Sikhismo, Tao, Shinto, MRA, religioni africane, ...)
3. Approfondimento di un tema a scelta, tra i testi presentati durante le lezioni, da concordare previamente con il docente: è possibile presentare un breve elaborato
4. Domanda del professore: induismo e buddhismo
5. Domanda del professore: islam, ebraismo e teologia delle religioni.

AVVERTENZE

Il ricevimento degli studenti è previsto mezz'ora prima o dopo le lezioni previo accordo con il docente.





55. - Temi attuali di filosofia (LM)

L'insegnamento tace per l'anno accademico 2014/2015.

56. - Temi attuali di teologia morale e bioetica (LM)

L'insegnamento tace per l'anno accademico 2014/2015.

57. - Teologia dei ministeri (LT)

PROF. ANGELO MAFFEIS

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende introdurre alla comprensione del significato della struttura ministeriale della chiesa, illustrando l'identità teologica e il ruolo pastorale proprio dei diversi ministeri presenti nella comunità ecclesiale. La trattazione delle questioni attinenti alla forma e all'esercizio dei ministeri cercherà di offrire un punto di vista sintetico che permetta di cogliere l'unità tra gli aspetti sacramentale, ecclesiologico e pratico-pastorale del tema.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. I ministeri nella chiesa contemporanea tra identità teologica e ruolo sociale
2. La teologia dei ministeri al Vaticano II e nell'epoca postconciliare
3. Ministero apostolico e ministeri ecclesiali nelle chiese del Nuovo Testamento
4. Tappe storiche dell'evoluzione della teologia e dell'esercizio dei ministeri
5. Il fondamento teologico dei ministeri ecclesiali
6. L'articolazione dei ministeri, con particolare attenzione al ministero diaconale.

BIBLIOGRAFIA

S. DIANICH, *Teologia del ministero ordinato. Una interpretazione teologica*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 1993.

A. BORRAS, *Il diaconato, vittima della sua novità?*, EDB, Bologna, 2008.

A. MAFFEIS, *La formazione del clero in cura d'anime nell'età moderna*, in X. TOSCANI (ed.), *A servizio del Vangelo. Il cammino storico dell'evangelizzazione a Brescia. 2. L'età moderna*, La Scuola, Brescia 2007, pp. 73-109; 345-353.





DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il prof. Angelo Maffei riceve gli studenti il martedì, ore 15.00-16.00, presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose.

58. - Teologia del laicato (LM)

PROF. GIAN MARCO BUSCA

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si prefigge di illuminare la figura del laico innanzitutto nella sua qualità di "cristiano", iniziato dai sacramenti fondamentali della fede alla piena dignità della vita cristiana e collocato con una propria specificità nel discepolato di Cristo e nella vita di comunione e missione della Chiesa.

PROGRAMMA DEL CORSO

Per illuminare la figura del laico seguiamo sei piste convergenti, alcune delle quali hanno trovato accoglienza (e alcune nuovo inizio) nei documenti del Concilio Vaticano II e tutte sono entrate nel Sinodo sui laici celebrato nel 1987: la pista fondamentale è quella dei significati e contenuti di laico e laicità, con le relative discussioni; le altre cinque piste sono complementari alla prima, perché, pur sviluppando temi ecclesiologici più ampi, si riflettono indirettamente sulla realtà del laicato: la missione come realtà di tutta la Chiesa; il rapporto tra sacerdozio comune e sacerdozio ministeriale; il fenomeno dei carismi; l'apporto del *sensus fidelium*; la corresponsabilità dei laici e la loro collaborazione al ministero ordinato. Il percorso prevede anche un'attenzione ecumenica alla teologia del laicato presso le comunità ecclesiali della Riforma e le Chiese ortodosse.

BIBLIOGRAFIA

Dispense dell'insegnante ad uso privato degli studenti.

GIOVANNI PAOLO II, *Christifideles Laici. Esortazione apostolica postsinodale su vocazione e missione dei laici nella chiesa e nel mondo (30-12-1988)*.

G.CANOBBIO, *Laici o cristiani?*, Morcelliana, Brescia, 1997.





DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula in forma seminariale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Busca riceve gli studenti il sabato alle ore 10.30 presso la sede dell'ISSR in via Trieste.

59. - Teologia dogmatica 1 (Il mistero di Dio, Cristologia, Mariologia)

PROF. GIUSEPPE ACCORDINI

OBIETTIVO DEL CORSO

Iniziazione alla rivelazione di Dio nella storia e come storia attraverso le molteplici attestazioni storiche e alcune rilevanti riflessioni teologiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

Teologia, esperienza e ragione storica. Dimensione sistematica e universale del fenomeno dell'ateismo contemporaneo. L'autorivelazione di Dio come storia: Legge, profezia, sapienza e apocalittica. Concentrazione simbolica e narrativa della rivelazione di Dio in Gesù di Nazareth: parola, prassi e morte e risurrezione come evento fondatore. Vie di accesso all'evento, modalità di attestazione delle scritture e prime formule professione della fede. Pneumatologia narrativa come presupposto fondante come paradigma della rivelazione storica. Dimensione soteriologica e universale della rivelazione di Dio in Gesù: ciò che non è assunto non è salvato. Intreccio tra teologia e antropologia, tra teologia e cristologia nei concili della chiesa indivisa Particolare attenzione al ruolo innovativo e al significato trasgressivo del semantema teologico persona.

L'autocomunicazione di Dio in Gesù Cristo secondo K. Barth e secondo K. Rahner. Estetica teologica e teologia delle consegne in H. U. von Balthasar. L'autorivelazione di Dio nella storia e come storia escatologica in W. Pannenberg. Il divenire di Dio, la teologia narrativa e il mistero di Dio nel mondo in E. Jüngel. Teologia della speranza in J. Moltmann e teologia della liberazione in G. Gutierrez. Teologia femminista in A. Carr. La madre di Dio a partire della Lumen Gentium VIII: ripresa del retroterra biblico, sviluppo nei dogmi mariani nella storia della chiesa e della teologia e dimensione rivelativa della verginità di Maria.





BIBLIOGRAFIA

- AA.VV, *Iniziazione pratica della teologia, Dogmatica 1, volume 2*, Queriniana, Brescia, 1965.
A. GANOCZY, *Dio grazia per il mondo*, Queriniana, Brescia, 1988.
P. BEAUCHAMP, *L'uno e l'altro testamento. 1 Saggio di lettura*, Paideia, Brescia, 1965.
P. BEAUCHAMP, *L'uno e l'altro testamento. 2 Compire le scritture*, Glossa, Milano, 2001.
H. M., *La signoria di Dio nell'annuncio di Gesù*, Paideia, Brescia 1994.
AA.VV, *La storia della cristologia primitiva*, Paideia, Brescia, 1986.
M. HENGEL, *Il figlio di Dio*, Paideia, Brescia, 1984.
R. SCHNACKEMBURG, *La persona di Gesù nei quattro evangeli*, Paideia, Brescia, 1995.
H. SCHLIER, *La risurrezione di Gesù*, Morcelliana, Brescia, 1994.
A. MILANO, *Persona in teologia. Alle origini del significato di persona nel cristianesimo antico*, Dehoniane, Roma, 1996.
J. WERBICK, *Soteriologia*, Queriniana, Brescia, 1988.
AA.VV, *Novecento teologico*, Morcelliana, Brescia.
G. L. MÜLLER, *Nato dalla vergine Maria. Interpretazione teologica*, Morcelliana, Brescia, 1994.
A. MÜLLER, *Discorso di fede sulla madre di Dio*, Queriniana, Brescia, 1983.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Accordini comunicherà successivamente l'orario di ricevimento degli studenti.

60. - Teologia dogmatica 2 (Ecclesiologia e Sacramentaria)

PROF. GIANMARCO BUSCA

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di presentare la teologia della Chiesa e dei sacramenti nel loro significato di mediazione della salvezza attuata definitivamente in Gesù Cristo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Ecclesiologia

1. La costituzione dogmatica *Lumen Gentium* del Concilio Vaticano II.





2. L'origine della Chiesa: la preparazione in Israele; Gesù e la Chiesa; la Chiesa apostolica.
3. I modelli di Chiesa che si sono susseguiti nella storia.
4. Gli atti fondamentali della missione ecclesiale: *martyría, leitourgía, diakonía*.
5. Le proprietà fondamentali della Chiesa: unità, santità, cattolicità, apostolicità.
6. La comunione ecclesiale: chiesa locale e universale, chiesa cattolica e altre chiese.
7. Gli organi istituzionali della Chiesa universale: ministero petrino e collegio episcopale.

Teologia Sacramentaria

1. L'organismo sacramentale della Chiesa: la nozione di sacramento; i modelli storici di sacramentaria; la gerarchia dei sacramenti (maggiori e minori).
2. I sacramenti dell'iniziazione cristiana
 - a) La nascita del cristiano: il Battesimo, fondamento della vita in Cristo, e la Cresima, sigillo dello Spirito di Cristo.
 - b) La crescita e la piena maturità del cristiano: l'Eucaristia, sacramento dei sacramenti.
3. I sacramenti di guarigione del cristiano
 - a) La Riconciliazione del cristiano penitente.
 - b) L'Unzione del cristiano malato.
4. I sacramenti del servizio alla comunione ecclesiale
 - a) Il Matrimonio.
 - b) Il Ministero Ordinato.

BIBLIOGRAFIA

Per l'ecclesiologia:

Appunti delle lezioni dell'insegnante.

G. LOHFINK, *Gesù come voleva la sua comunità?*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano), 2002.

M. KEHL, *La Chiesa. Trattato sistematico di ecclesiologia cattolica*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano), 1995.

Per la teologia sacramentaria:

Appunti delle lezioni dell'insegnante.

M. BUSCA, *La Riconciliazione: sorella del Battesimo*, Lipa, Roma 2010.

F.-J. NOCKE, «Dottrina generale dei sacramenti», in (ed.) T. Schneider, *Nuovo Corso di Dogmatica*, vol. 2, Queriniana, Brescia, 1995, pp. 219-264.

J.-M. R. TILLARD, «Eucaristia, Voce cattolica. La comunione alla Pasqua del Signore», in *Eucharistia. Enciclopedia dell'Eucaristia*, (Ed.) M. Brouard, Edizioni Dehoniane Bologna, Bologna, 2004, pp. 459-508.





B. SESBOÜÉ, *Invito a credere. Credere nei sacramenti e riscoprire la bellezza*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 2011.

A. SCHMEMANN, *Per la vita del mondo*, Lipa, Roma 2012.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso sarà effettuato mediante lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Si prevede la forma dell'esame orale.

AVVERTENZE

Il prof. Busca riceve il sabato alle ore 10,30 presso la sede dell'ISSR in via Musei.

61. - Teologia dogmatica 3 (Antropologia ed Escatologia) (LT)

L'insegnamento tace per l'anno accademico 2014/2015.

62. - Teologia e sapere scientifico (LM)

PROF. GABRIELE SCALMANA

OBIETTIVO DEL CORSO

1. Conoscere la storia dei rapporti tra la scienza e la teologia nel tempo.
2. Acquisire la capacità di stabilire un dialogo fruttuoso tra i due saperi, sul piano epistemologico, teologico ed etico, superando e chiarendo anche alcune incomprensioni sorte nel passato e forse ancora d'attualità.
3. Sentirsi preparati, con umiltà e competenza, ad annunciare il vangelo anche al modo della scienza.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Questioni di fondo: il problema ontologico, gnoseologico, epistemologico, ermeneutico; il mito e la Bibbia.
2. Aspetti storici del rapporto scienza-teologia.
3. Alcuni nodi critici: l'origine della vita, l'evoluzionismo, le neuroscienze, l'esobiologia, il miracolo, gli animali, la robotica, la matematica, l'ecologia.
4. L'interazione possibile: perché teologia e scienza devono collaborare, il tema "vita", il problema del male, moralità e spiritualità della ricerca scientifica.





BIBLIOGRAFIA

- L. GALLEN, *Scienza e Teologia*, Queriniana, Brescia 1992.
T. MAGNIN, *La scienza e l'ipotesi Dio*, San Paolo, Milano 1994.
A. GANOCZY, *Teologia della natura*, Queriniana, Brescia 1997.
J. MOLTSMANN, *Scienza e sapienza*, Queriniana, Brescia 2003.
D. LAMBERT, *Scienze e teologia. Figure di dialogo*, Città Nuova, Roma 2006.
S. MORANDINI, *Teologia e fisica*, Morcelliana, Brescia 2007.
D. EDWARDS, *L'ecologia al centro della fede*, Messaggero, Padova 2008.
M. KEHL, «E Dio vide che era cosa buona». *Una teologia della creazione*, Queriniana, Brescia 2009.
G. SCALMANA, *Teologia e biologia*, Morcelliana, Brescia 2010.
M. FOX, *In principio era la gioia*, Fazi, Roma 2011.
M. HELLER, *La scienza e Dio*, La Scuola, Brescia 2012.
F. BRANCATO - P. BENVENUTI, *Contempla il cielo e osserva. Un confronto tra teologia e scienza*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013.
Altra bibliografia verrà suggerita durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consisterà in una prova orale su alcuni punti del programma, preferibilmente a partire da una breve ricerca scritta dal candidato circa una sua esperienza didattica o l'approfondimento di un tema che egli ritiene interessante. Tale ricerca va presentata al docente qualche giorno prima dell'esame.

AVVERTENZE

Il prof. Scalmana riceve gli studenti dopo ogni lezione su appuntamento.

63. – Teologia fondamentale (LT)

PROF. GIUSEPPE FURIONI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha il compito di far comprendere il senso della Teologia Fondamentale quale trattato che si preoccupa di offrire una riflessione critica sul tema della Rivelazione e della fede, fonte di ogni teologia, e della sua trasmissione nella Chiesa, valorizzando i criteri e i segni della credibilità della Rivelazione, secondo la prospettiva di un corretto rapporto fra fede e ragione.





PROGRAMMA DEL CORSO

INTRODUZIONE: DALL' APOLOGETICA ALLA TEOLOGIA FONDAMENTALE

1. La Rivelazione

- Aspetti fondamentali dell'annuncio biblico.
- L'insegnamento del Vaticano II (*Dei Verbum* cap. 1).
- Rivelazione e storia.

2. La fede (o accoglienza della Rivelazione)

- L'insegnamento della Scrittura.
- La fede alla prova della storia.
- Prospettive sistematiche.

3. La credibilità della Rivelazione

- L'uomo destinatario della Rivelazione.
- L'accesso alla storia di Gesù.
- Motivi tradizionali della credibilità.

4. La trasmissione della Rivelazione

- Fondazione biblica della trasmissione della Rivelazione.
- La Tradizione e il suo rapporto con la Scrittura.
- Prospettive sintetiche.

5. L'attualizzazione della Rivelazione mediante la Chiesa

- Il popolo di Dio e il senso della fede.
- Il magistero episcopale e papale.

BIBLIOGRAFIA

F. ARDUSSO, *Teologia Fondamentale*, in L. PACOMIO (ed.), *Dizionario Teologico Interdisciplinare*, vol. I, Marietti, Torino 1977, pp. 182-183.

F. ARDUSSO, *Magistero ecclesiale. Il servizio della Parola*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 1997.

F. ARDUSSO, *Imparare a credere. Le ragioni della fede cristiana*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 1998.

M. EPIS, *Teologia fondamentale. La ratio della fede cristiana*, Queriniana, Brescia 2009.

S. PIÉ-NINOT, *La teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia, 2003.

P. SEQUERI, *L'idea della fede. Trattato di teologia fondamentale*, Glossa, Milano 2002.

C. THEOBALD, *La Rivelazione*, EDB, Bologna 2006.

A. TONIOLO, *Cristianesimo e verità. Corso di Teologia Fondamentale*, Messaggero, Padova 2008.

H. VERWEYEN, *La Parola definitiva di Dio. Compendio di teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia 2000.

H. WALDENFELS, *La Teologia fondamentale nel contesto del mondo contemporaneo*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 1996.

CONCILIO VATICANO II, *Costituzione dogmatica «Dei Verbum»*.

GIOVANNI PAOLO II, *Lettera enciclica «Fides et Ratio»*.





DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il prof. Giuseppe Furioni comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del corso.

64. - Teologia morale 1 (morale fondamentale; morale religiosa) (LT)

PROF. DIEGO FACCHETTI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di illustrare le categorie fondamentali della morale cristiana, *sub luce Evangelii et humanae experientiae* (GS 46). Attenzione particolare viene riservata alla dimensione religiosa dell'etica ed al vissuto virtuoso.

PROGRAMMA DEL CORSO

a) Morale fondamentale

1. La domanda etica fra segni di crisi e di speranza.
2. La teologia morale: riflessione credente sull'agire. Il rapporto con le scienze umane e la filosofia. L'inserimento nella comunità ecclesiale.
3. La proposta morale nell'antica Alleanza: creazione, liberazione, decalogo, sapienza.
4. La novità cristiana: etica trinitaria, pasquale, grazia e libertà.
5. Chiamata e risposta: l'uomo immagine di Dio si realizza nella libertà.
6. L'agire morale: opzione fondamentale, scelta di vita, decisioni concrete. Le "fonti della moralità". Oggettività e soggettività.
7. La norma morale. Coscienza fondamentale e coscienza attuale. Formazione della coscienza.
8. La norma morale. Necessità della legge (eterna, naturale, rivelata, positiva). Etica della responsabilità: dovere e virtù.
9. Il peccato: dimensione (anti-) teologale, sociale e personale. La sua gravità (peccato mortale e veniale).
10. La conversione: cammino di ritorno a Dio, al prossimo, a se stessi.

b) Morale religiosa

1. La vita dell'uomo redento: virtù teologali e morali. La religione: virtù "umana" e sua nuova "identità" nel cristiano.





2. Religione e morale in un contesto di secolarizzazione.
3. La domenica: giorno del Signore, della Chiesa, dell'Eucaristia. *Donum et mandatum*: festa ed impegno (riposo, preghiera, carità).
4. Preghiera e vita morale: sostegno alla coscienza del credente, con costante apprendimento. Testimonianza ed educazione alla preghiera.
5. Cenno ad alcuni peccati contro la religione: superstizione (idolatria, divinazione, magia, vane osservanze); irreligione (sacrilegio, simonia, bestemmia).

BIBLIOGRAFIA

S. BASTIANEL, *Vita morale nella fede in Gesù Cristo*, San Paolo, Cinisello B. (MI) 2005.
Catechismo della Chiesa cattolica, Libr. Ed. Vaticana, Città del Vaticano 1999, nn. 1691-2195.
CEI, *Nota pastorale Il giorno del Signore (15/7/1984): ECEI 3/1933-1974*.
GIOVANNI PAOLO II, *Lettera enciclica Veritatis splendor (6/8/1993): EV 13/2532-2829*.
G. PIANA, *In novità di vita. I. Morale fondamentale e generale*, Cittadella, Assisi (PG) 2012.
Saranno indicati contributi specifici per i diversi argomenti trattati.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori di gruppo, possibili approfondimenti audiovisivi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale (con possibilità di elaborato personale aggiuntivo).

AVVERTENZE

Il Prof. Diego Facchetti riceve gli studenti su appuntamento e nei giorni di lezione (Tel.: 030.37.12.236 - 340.58.59.709; e-mail: dondiegofac@gmail.com).

65. - Teologia morale 2 (Morale della vita fisica, morale sessuale e familiare, morale socio-politica-economica)

PROF. SERGIO PASSERI

OBIETTIVO DEL CORSO

Introduzione degli studenti alle principali questioni di Teologia Morale riguardanti gli ambiti indicati nel titolo del corso.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso è suddiviso in tre parti durante le quali verranno sondati alcuni argomenti di teologia morale speciale.





PARTE 1: MORALE DELLA VITA FISICA (BIOETICA)

Introduzione: Etica teologica della vita.

Definizione e breve storia della bioetica.

La vita: analisi filosofica e teologica di un concetto.

Note di antropologia teologica: il concetto di persona e la sua rilevanza nelle questioni bioetiche.

I diversi orientamenti contemporanei in campo bioetico: teorie etiche in bioetica.

Lo statuto biologico e ontologico dell'embrione umano.

Teologia morale e scienza biomediche: il contributo del Magistero della Chiesa.

Lo sviluppo della genetica e le questioni morali connesse.

Aborto: interruzione volontaria di gravidanza.

Fecondazione assistita e significato del procreare umano.

Diagnosi prenatale, cellule staminali e clonazione.

Salute e malattia nella Bibbia, nella riflessione e nella cultura contemporanea.

Questioni di fine vita: la morte e il morire umano.

Il malato tra accanimento terapeutico, abbandono ed eutanasia.

PARTE 2: MORALE SESSUALE E FAMILIARE.

Il significato della differenza sessuale nell'orizzonte biblico-teologico.

Teologia della sessualità: percorso storico-teologico.

Dimensione evolutiva della sessualità umana e suo significato morale.

Sessualità, relazionalità e amore. Questioni di morale sessuale.

Caratteristiche dell'amore sponsale: pienamente umano, totale, fedele e fecondo.

Questioni particolari: indissolubilità, amore e procreazione responsabile, contraccezione e metodi naturali.

PARTE 3: MORALE SOCIO-POLITICA-ECONOMICA.

Fondamento biblico teologico dell'etica sociale

L'etica sociale nella storia della teologia e nella dottrina sociale della Chiesa.

Principi di morale sociale, politica ed economica.

Il lavoro umano.

BIBLIOGRAFIA

Parte 1:

FD' AGOSTINO-L. PALAZZANI, *Bioetica. Nozioni fondamentali*, La Scuola, Brescia, 2007.

P. MERLO, *Fondamenti e temi di bioetica*, LAS, Roma, 2009.

GIOVANNI PAOLO II, *Lettera enciclica Evangelium vitae*, 25-03-1995.

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Donum vitae. Istruzione su il rispetto della vita umana nascente e la dignità della procreazione*, 22-02-1987.





CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Dignitas Personae. Istruzione su alcune questioni di bioetica*, 08-09-2008.

Parte 2:

L.PADOVESE, *Uomo e donna ad immagine di Dio. Lineamenti di morale sessuale e familiare*, Ed. Messaggero, Padova, 2008(4).

Parte 3:

G.MANZONE, *Una comunità di libertà. Introduzione alla teologia sociale*, Edizioni Messaggero, Padova, 2008.

Ulteriori testi verranno indicati di volta in volta durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il prof. Sergio Passeri riceve gli studenti su appuntamento da definire tramite posta elettronica (passeri.sergio@libero.it) o al termine delle lezioni.

66. - Teologia pastorale fondamentale (LT)

L'insegnamento tace per l'anno accademico 2014/2015.

67. - Teologia spirituale (LT)

PROF. DIEGO FACCHETTI

OBIETTIVO DEL CORSO

Introdurre alla conoscenza ed alla riflessione sull'esperienza spirituale, alla luce della chiamata divina rivelata in pienezza in Cristo e della risposta che, nella grazia dello Spirito, coinvolge i diversi aspetti della vita personale ed ecclesiale.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Spiritualità e teologia: rapporti e convergenze.





2. Forme fondamentali della vita spirituale: sequela di Cristo, docilità allo Spirito, unione con Dio.
3. Il vissuto virtuoso teologale: fede, speranza, carità.
4. L'esistenza credente come itinerario personale e comunitario.
5. Carismi e discernimento. L'accompagnamento – direzione spirituale.
6. La vita con Dio e con i fratelli: accoglienza della Parola, meditazione, preghiera, contemplazione e azione.
7. Mistica e asceti: dono di comunione, in partecipazione al mistero di Cristo.
8. Vocazione universale alla santità e chiamate specifiche (ministero ordinato, vita consacrata, matrimonio).
9. Maria e la vita spirituale.
10. Per una spiritualità del cuore: Parola, tradizione e attualità.

BIBLIOGRAFIA

C.A. BERNARD, *Il Cuore di Cristo e i suoi simboli*, AdP, Roma 2008.

S. DE FIORES – T. GOFFI (EDD.), *Nuovo dizionario di spiritualità*, Paoline, Milano 1999.

F. RUIZ F., *Le vie dello Spirito. Sintesi di teologia spirituale*, Dehoniane, Bologna 2004.

P. ZOVATTO – T. SPIDLIK, *Esperienza spirituale nella storia*, in B. SECONDIN – T. GOFFI (edd.), *Corso di spiritualità. Esperienza. Sistematica. Proiezioni*, Queriniana, Brescia 1989, pp. 124-221.

Verranno indicati contributi specifici per i diversi argomenti trattati.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori di gruppo, possibili approfondimenti audiovisivi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale (con possibilità di elaborato personale aggiuntivo).

AVVERTENZE

Il Prof. Diego Facchetti riceve gli studenti su appuntamento e nei giorni di lezione (Tel.: 030.37.12.236 - 340.58.59.709; e-mail: dondiegofac@gmail.com).

68. - Teoria e ordinamento della scuola (LT)

PROF. DANIELE SAOTTINI

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza delle caratteristiche fondamentali dell'ordinamento e della normativa scolastica, con particolare riferimento all'IRC.





PROGRAMMA DEL CORSO

- Scuola, educazione, istruzione: dalla “paideia” classica alla scuola pubblica di oggi.
- Breve storia del sistema scolastico italiano con particolare attenzione alla sua evoluzione negli ultimi decenni (nelle norme, nell’organizzazione, nei curricoli) anche per quanto riguarda l’IRC.
- L’articolazione dell’attuale sistema scolastico italiano: la scuola della Costituzione e dell’autonomia, la libertà d’insegnamento ed il diritto all’istruzione, il rapporto con le famiglie e con il territorio.
- Cenni sulla normativa specifica dell’IRC.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà proposta durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il prof. Saottini comunicherà successivamente l’orario di ricevimento per gli studenti.

69. - Tirocinio didattico (2° -3° anno LT; indirizzo insegnanti di religione cattolica)

L’insegnamento tace per l’anno accademico 2014/2015.

70. - Tirocinio (2° -3° anno LT; indirizzo pastorale)

L’insegnamento tace per l’anno accademico 2014/2015.





71. - Tirocinio I (Secondo ciclo scolastico)

PROF. GIOVANNI NICOLÌ

OBIETTIVO DEL CORSO

Il tirocinio didattico per l'I.R.C., nell'ambito del biennio della laurea specialistica, è finalizzato a favorire negli studenti quella sintesi teorico-pratica di base necessaria ad una corretta professionalità per diventare qualificati insegnanti di religione.

Si svolgeranno 22 ore di formazione presso la sede universitaria, condotte dal docente di didattica. Le altre 48, delle 70 totali, saranno svolte in un istituto di una scuola secondaria inferiore o superiore secondo le seguenti Linee Programmatiche del Tirocinio (LPT):

- Osservazione diretta sul campo delle peculiarità tipiche dell'IRC, con particolare attenzione ai comportamenti del docente, degli alunni e della loro interazione.
- Considerazione dei linguaggi comunicativi che rendono efficace l'apprendimento e delle distorsioni e delle dispersioni di questi.
- Rilevazione di qualsiasi evento ritenuto significativo ai fini di una ortoprassi didattica e focalizzazione di eventuali problematiche.

Su indicazione del docente universitario gli allievi attiveranno lo stage di tirocinio, secondo le attuali norme nazionali per mezzo delle procedure informatizzate dell'ateneo. Saranno affidati a docenti di religione in servizio, individuati in quanto tutor qualificati, per svolgere il percorso più approfondito ed efficace per lo svolgimento del mandato indicato nelle LPT.

Saranno concertate, proposte ed attivate flessibilmente tutte le modalità didattiche più idonee e aggiornate per conseguire la miglior efficacia formativa.

BIBLIOGRAFIA

Testi e strumenti saranno elaborati e forniti dal docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Durante l'anno accademico, presso la sede universitaria, si terranno lezioni strutturate sui principi utili allo svolgimento dello stage di tirocinio. Queste saranno funzionalmente distribuite secondo il corso dell'anno accademico così da costituire risorsa per l'avvio, monitoraggio in itinere e verifica finale. I lavori si svolgeranno anche in base alla nuova didattica della scuola dell'autonomia e a tutti i nuovi apporti dovuti alle recenti riforme.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione sarà effettuata con relazione scritta a fine stage di tirocinio. L'insegnante di didattica fornirà norme e caratteristiche per la elaborazione e redazione.





AVVERTENZE

Il Prof. Nicoli, su richiesta, riceve gli studenti prima, dopo e nelle pause tra le lezioni. Previo appuntamento nello studio dell'Università ed è raggiungibile via mail: giovanni.nicoli@unicatt.it.

72. - Tirocinio I (1° anno LM; indirizzo pastorale)

PROF. GIORGIO COMINI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Tirocinio Didattico in Pastorale Familiare intende introdurre lo studente nella fase applicativa di quello che già in precedenza è stato appreso a livello accademico. In particolare, si offriranno occasioni di conoscenza diretta delle realtà diocesane e i luoghi operativi più interessanti a livello di pastorale familiare.

PROGRAMMA DEL CORSO

Quattro sono gli ambiti di applicazione:

- mondo dei fidanzati;
- mondo delle giovani coppie;
- mondo delle situazioni coniugale difficili e/o irregolari;
- mondo dei minori in difficoltà relazionali – psicologiche – comportamentali.

BIBLIOGRAFIA

R. BONETTI (A CURA DI), Ufficio nazionale CEI per la pastorale familiare, *Progettare la Pastorale con la Famiglia in Parrocchia*, Ed. Cantagalli, Siena, 2001.

P. BOFFI (A CURA DI), Cisl – Centro Internazionale Studi Famiglia, *La pastorale familiare in Italia*, Ed. San Paolo, Milano, 2005.

CONSULTA REGIONALE LOMBARDA PER LA PASTORALE DELLA FAMIGLIA (A CURA DI), *Secondo il cuore di Cristo*, Ed. Centro Ambrosiano, Milano, 2009.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Allo studente verrà richiesto di concludere il Tirocinio con una Tesina, riguardante uno di questi ambiti sondati e incontrati direttamente.

AVVERTENZE

Il Prof. Giorgio Comini comunicherà l'orario di ricevimento degli studenti all'inizio del corso.





73. - Tirocinio (Primo ciclo scolastico)

L'insegnamento tace per l'anno accademico 2014/2015.

74. - Tirocinio II (2° LM; indirizzo pastorale)

L'insegnamento tace per l'anno accademico 2014/2015.















Finito di stampare
nel mese di settembre 2014

Pubblicazione non destinata alla vendita

